



**PENNE  
NERE**

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 553/2006 (conv. in L. 27/02/2004 n. 43) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente al Soc. Anno 53 - N° 2 LUGLIO 2022



***Adunata Nazionale, finalmente!***



# SOMMARIO

ANNO 53 - N° 2 - luglio 2022



## IN COPERTINA

A Rimini per la prima volta in Adunata hanno sfilato tutte le Bandiere di Guerra dei reparti Alpini.

(Foto Rognone Luigi @luema.eu - Sezione A.N.A. di Varese)

## IN ULTIMA DI COPERTINA

Una selezione di fotografie che ricordano alcuni istanti dello sfilamento della Sezione di Varese durante la 93<sup>a</sup> Adunata Nazionale a Rimini l'8 maggio 2022.

(istantanee di Rognone Luigi @luema.eu - Sezione A.N.A. di Varese)



- 3 93<sup>a</sup> Adunata Nazionale Rimini - San Marino
- 4 Stiamo attenti!
- 5 "150° del Corpo degli Alpini" - Staffetta Alpina Ventimiglia - Trieste (11<sup>ma</sup> Tappa a Varese)
- 6 Don Tarcisio Pigionatti - ricordo del Cappellano della Sezione
- 7 A Padova il Centro Studi A.N.A.
- VITA DI SEZIONE**
- 8 Gestì concreti di solidarietà "Aiuta gli Alpini ad aiutare 2021"
  - Un cavallo di nome "Iroso" donato ad A.G.R.E.S. Onlus
  - Un "bladder scanner" donato all'Ospedale di Busto Arsizio
  - Un "frigorifero per farmaci" donato alla Fondazione Giuseppe e Giuliana Ronzoni Onlus di Besozzo
- 9 "Don Pigio" Indimenticato Cappellano degli Alpini
- 10 Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese
- PROTEZIONE CIVILE**
- 13 Attività dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese
- 14 Attività della Squadra Antincendio Boschivo 2022.
- 16 "Emergenza Ucraina" missione in Romania e Polonia
- 17 Esercitazione transfrontaliera "Odescalchi 2022"
- 18 Emergenza Casalzuigno
- 19 Attività delle Unità Cinofile di Protezione Civile A.N.A. Varese
- SPORT VERDE**
- 22 Terze Alpiniadi Estive - L'Aquila - 16÷19 giugno 2022
- 25 12° Trofeo "Alpino Salvatore Grandinetti" a.m. - Gara a staffetta di mountain-bike e corsa - Ferno 15-05-2022
- 26 T29° Trofeo "Ten. Vittore Sessa" - 23° Trofeo "Alpino Valerio Piccinelli" - Gara di corsa individuale in montagna - Brinzio, 26-06-2022
- 22 Terze Alpiniadi Estive - L'Aquila - 16÷19 giugno 2022
- GAZZETTINO CISALPINO**
- 27 Gruppo Alpini di Bardello - Bardello festeggia il 90mo dei suoi Alpini
- 28 Gruppo Alpini di Mornago - Gli Alpini di Mornago in festa per il loro 45mo
- 28 Gruppo Alpini di Albizzate - In ricordo di Don Carlo Gnocch
- 30 Il Monti e il "San Clemente" - L'Alpino della Julia, Angelo Calcagni, è "andato avanti"i
- ANAGRAFE ALPINA**
- 31 Penne mozze - Amici "andati avanti" - Lutti familiari
- INSERTO - Dedicato alla 93<sup>a</sup> Adunata Nazionale Alpini - Rimini-San Marino 5÷8 maggio 2022**
- I San Marino: la prima volta dell'Adunata all'estero
- II Bagno di folla per il Gen. Figliuolo: "Sarei venuto a Rimini anche a piedi"
- III L'Adunata tra addi al nubilato e proposte di matrimonio - Le future spose - «ARRIVEDERCI A UDINE»
- IV 93<sup>a</sup> Adunata Nazionale di Rimini - San Marino in "pillole"

**PENNE NERE** - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

**Direzione:** Via Degli Alpini 1 - 21100 Varese (VA) **e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

**Editrice:** Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Franco Montalto

**Direttore Responsabile:** Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

**Redattori:** Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

**Progetto grafico e impaginazione:** Roberto Spreafico **Stampa:** Ferrario Industria Grafica Srl - Via Cappellini, 18 Gallarate

# 93<sup>a</sup> ADUNATA NAZIONALE

## Rimini - San Marino



Venerdì 6 maggio il Labaro scortato dal Presidente Favero, dai Consiglieri Naz. e dal Gen. Gamba entra nello schieramento in Piazza Cavour.

L'Adunata degli Alpini è un avvenimento molto importante e complesso. Non fa eccezione la 93<sup>a</sup> che si è svolta a inizio mese di maggio, la seconda domenica, come tradizione.

Il tutto è iniziato il 5 maggio con l'Inaugurazione ufficiale e l'Alzabandiera; era programmato anche il lancio dei paracadutisti, che non è potuto avvenire per la pioggia che è poi proseguita per tutta la notte.

Il 6 maggio è iniziato con l'Alzabandiera, la deposizione delle



Venerdì 6 maggio l'Alzabandiera ha aperto la 93<sup>a</sup> Adunata Nazionale Rimini - San Marino

corone al Monumento dei Caduti e di seguito l'inaugurazione della Cittadella Storica e della Cittadella Militare.

A seguire la visita a un fiore all'occhiello dell'Associazione, cioè il Campo Scuola.

Dalle 18:00 c'è stata la sfilata dei Vessilli e Gagliardetti, poi hanno sfilato le Bandiere di Guerra, il Labaro Nazionale e i Gonfaloni.

Il sabato 7 maggio mattina è stato dedicato al nostro saluto a San Marino, iniziato con l'Alzabandiera, la deposizione della Corona all'Ara dei Volontari, la sfilata e l'incontro delle Autorità con il Presidente Nazionale Favero, il CDN, le Sezioni Estere.

Sempre sabato, ma nel pomeriggio, allo stadio, il pubblico ha potuto assistere all'ingresso delle 33 Fanfare, alla S. Messa celebrata dal Vescovo di Rimini, seguita dal concerto delle fanfare dirette dal Maestro Mogol.

Qui la star è stata il Generale Figliuolo che, per usare le sue parole, ha detto che... "ci sarebbe venuto anche a piedi" e, forse l'applauso prolungato e convinto era dovuto alla speranza che, dopo aver sistemato le vaccinazioni, riuscisse a sistemare anche la sanità italiana che ne ha altrettanto bisogno.

C'erano ovviamente anche il Comandante delle Truppe Alpine, Generale C.A. Gamba, e tanti altri Generali compresi i comandanti delle Brigate Alpine, Autorità e il CDN al completo.

La domenica 8 maggio c'è stata la grande sfilata sul Lungomare di Rimini e gli Alpini anche al mare non sfiguravano di certo.

Questo è quanto da programma dell'Adunata.

Ma non è tutta l'Adunata perché ogni Alpino che partecipa vive una sua Adunata diversa da quella di tutti gli altri e proprio da questa considerazione, secondo me, viene la personalità di ogni incontro.

Intanto come si arriva: i mezzi sono i più disparati, dall'aereo, al treno, all'auto, alla roulotte, al camper, alla bicicletta, alla moto... Ognuno arriva come può o si trova più comodo.

Da anni l'organizzazione dell'Adunata si preoccupa di mettere a disposizione dei campi attrezzati, ma poi i camper le tende e le roulotte si fermano dove trovano posto, anche perché i campi attrezzati si riempiono presto.

A Rimini, quasi per definizione, gli alberghi e le strutture ricettive in genere non mancano e gli albergatori si sono mostrati molto soddisfatti e auspicano un ritorno annuale degli Alpini, così come i ristoratori, i baristi e i negozianti in genere.

Quest'anno, sostengono certe associazioni femministe, qualche tizio col cappello Alpino, sembra abbia esagerato nei complimenti a qualche ragazza.

La nostra speranza è che le indagini delle Forze dell'Ordine portino a fare chiarezza e alla punizione esemplare dei responsabili: non è infatti giusto che qualche cretino offenda il buon nome dell'Associazione e degli iscritti tutti che, nella stragrande maggioranza, sono persone irreprensibili.

Io cerco sempre di andare a dare un'occhiata alle cittadelle storica



Venerdì 6 maggio viene deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti in Piazza Ferrari

## 93<sup>a</sup> Adunata Nazionale Rimini - San Marino



La sera di venerdì 6 maggio si preparano a sfilare le Bandiere di Guerra storiche.



Sabato 7 maggio nello Stadio Neri viene celebrata la S. Messa, presieduta dal Vescovo di Rimini Francesco Lambiasi.

e militare e, avendo fatto l'Alpino quasi sessant'anni orsono, non posso fare a meno di restare ammirato di fronte ai nuovi sistemi d'arma e di ricordare con nostalgia il vecchio Garand, il Winchester, le radio, e tutto il materiale, vestiario compreso che avevamo in dotazione. Ma anche la naja era un'altra cosa e ricordo quella con nostalgia.

Gli Alpini, ovunque vadano, riescono sempre a ricreare un clima di festa: il vino e la birra scorrono a fiumi non certo perché gli Alpini bevono molto, ma per accompagnare le piadine, la

porchetta, i ravioli, le bistecche e tutte le altre leccornie che la cucina romagnola riesce a proporre.

E da qualsiasi regione gli Alpini arrivino gradiscono sempre tutto e fanno onore.

E poi, quando incontri qualche compagno di naia, non vuoi festeggiare? Bisogna festeggiare, siamo qui apposta.

Il prossimo anno saremo a Udine: vogliamo mancare?

MaNi



Sabato 7 maggio nello Stadio Neri si schierano 33 Fanfare.



Sabato 7 maggio con le 33 Fanfare si schiera anche la Fanfara "M. Carnelli" del Gruppo di Abbiate Guazzone della Sezione di Varese.

## Stiamo attenti!

Devo confessare di essere rimasto molto male quando, all'Adunata di Rimini-San Marino, si è sparsa la voce che alcuni Alpini avevano pesantemente molestato delle donne.

Non potevo accettarlo: non sono nato ieri, ho partecipato a qualche decina di Adunate e, pur avendo visto a volte Alpini che rivolgevano complimenti a donne, non ho mai visto donne offese per questo, anzi.

Qui però in un primo tempo si parlava di centinaia di denunce, di episodi gravissimi, e alcuni giornali hanno scomodato le migliori penne per dimostrare come e qualmente gli Alpini hanno di molto esagerato, levando alte grida e stracciandosi le vesti a dimostrare la volgarità degli Alpini.

Col passare dei giorni e con l'avanzare delle indagini, richieste anche dal Presidente Nazionale e dal Consiglio Direttivo, le cose si sono ridimensionate e, alla fine, è risultato che una sola signora aveva sporto denuncia per "attenzioni" rivoltele da un tizio col Cappello Alpino.

E' comprensibile che la signora in questione, in un momento del genere, non abbia avuto modo di ragionare e distinguere se poteva trattarsi di un Alpino o di qualcuno con un cappello comprato alla prima bancarella, ce ne sono tante! Il signore in questione, se preso, va messo in galera e buttata la chiave per un pezzo. Nessuna discussione.

Ma c'è un'altra cosa che mi ha ferito e sono gli articoli pieni di livore scritti da giornalisti professionisti che, senza alcuna prova seria se non le chiacchiere da bar, hanno scritto lenzuolate di offese al Corpo degli Alpini in toto, senza nessun rispetto per quanto gli Alpini sono stati capaci di fare nei loro centocinquanta anni di storia. Non solo sui campi di battaglia di tutte le guerre combattute in questo secolo e mezzo, dalla Libia all'Adamello, all'Ortigara, alla Russia ma anche di quanto l'Associazione Nazionale Alpini ha saputo fare in tempo di pace per aiutare chi ne aveva bisogno, a seguito di alluvioni, terremoti, pandemie.

Niente, tutto dimenticato, tutto messo nel cestino.

Ne è risultato un tale odio per gli Alpini da spingersi a pretendere (?) che l'Adunata non sia più fatta tutti gli anni, ma ogni due. Perché? Perché lo dicono loro! Attenzione, non si creda che questi, Associazioni femministe e articolisti che le sostengono, possano mollare la presa (ci sono molti esempi in politica). Il prossimo anno a Udine torneranno alla carica con più vigore e determinazione.

Stiamo attenti, non rinunciamo alla nostra allegria, ma non prestiamo il fianco a facili critiche: lagggiù qualcuno ci odia!

MaNi

## “150° del Corpo degli Alpini” Staffetta Alpina Ventimiglia - Trieste

Dal 6 giugno al 2 luglio scorso, si è svolta in 23 tappe la staffetta per ricordare i 150 anni della Fondazione del Corpo degli Alpini.

La storia del Corpo degli Alpini ha inizio nel 1872, quando il giovane Regno d'Italia dovette affrontare il problema della difesa dei nuovi confini terrestri, che dopo l'infelice guerra del 1866 contro l'Austria, coincidevano quasi interamente con l'arco alpino.

L'ideatore del Corpo degli Alpini fu l'allora Capitano di Stato Maggiore Giuseppe Domenico Perrucchetti, nato a Cassano d'Adda, in provincia di Milano il 13 luglio 1839. Studioso di storia, conosceva molto bene il nostro confine per avere, negli anni precedenti, effettuato numerose ricognizioni sui passi dello Spluga, dello Stelvio, sulle Alpi Carniche e Retiche.

Il Perrucchetti conosceva le gesta delle milizie montanare che, fin dai tempi dell'Imperatore Augusto (I, II, e III Legio Alpina Julia), si erano formate sulle Alpi e le avevano difese dalle invasioni barbariche.

Conosceva il perfetto organismo delle milizie paesane create da Emanuele Filiberto, l'organizzazione ed i compiti dei “Landesschützen” tirolesi, truppe scelte preposte alla difesa dei confini montani del Tirolo, quelle dei “Cacciatori delle Alpi” delle campagne del nostro Risorgimento e le famose imprese dei Volontari Cadorini di Pier Fortunato Calvi che, nel 1848 per difendere la loro terra dall'invasione austriaca, si trasformarono in audaci e tenaci combattenti.

Lo studio del Perrucchetti pubblicato, nel maggio 1872, sulla Rivista Militare Italiana, fu apprezzato e subito condiviso dal generale Cesare Ricotti Magnani, Ministro della Guerra nel governo di Quintino Sella, che capì l'importanza della difesa dei valichi alpini e la necessità di disporre, nell'ambito della fanteria, di una nuova specialità, particolarmente addestrata per la guerra in montagna.

Dopo alcuni cenni storici sul nostro benamato Corpo degli Alpini, torniamo ai giorni nostri...

Come scritto in apertura dell'articolo la staffetta si è svolta da Ventimiglia a Trieste suddivisa in 23 tappe.

La tappa n° 11 prevedeva il passaggio da Cassano d'Adda (città natale e dove è sepolto il Generale Domenico Perrucchetti fondatore del Corpo) a Varese, Como e Lecco.

A questo punto dopo aver ricevuto direttive dal presidente Franco Montalto, non mi restava che contattare i vari organi militari e organizzare il tutto.

Fin qui sembrerebbe normale amministrazione... ma non dimentichiamoci della complicata macchina “Esercito Italiano” innumerevoli telefonate per concordare orari, programma, che nel nostro caso includeva l'arrivo presso il Monumento ai Caduti a Varese, omaggio floreale e Onori ai Caduti.

Tramite mail della Sezione sono stati avvisati tutti i Gruppi del passaggio della staffetta, che inizialmente doveva giungere intorno alle 09:00 del mattino per poi essere stati informati che l'orario definitivo slittava alle



ore 11:00, e anche per questo i nostri Gruppi sono stati avvisati con un paio di giorni di preavviso.

Considerando l'orario d'arrivo si è deciso con la preziosa collaborazione della nostra Unità di Protezione Civile Alpina coordinata dal sempre presente e operativo Stefano Fidanza di preparare uno spuntino veloce per tutto l'entourage della staffetta.

Ritrovo Domenica 19 giugno presso la Sede Sezionale: mentre i nostri volontari di protezione civile si occupano del “sacchetto viveri” insieme al Consigliere Sezionale Massimo Cantoreggi che ringrazio nuovamente, ci siamo armati di secchio, scopa e candeggina per lavare e pulire tutt'intorno al Monumento, che ogni giorno viene usato come vespasiano dai frequentatori della piazza.

Per di più il giorno prima si era svolta la manifestazione del gay pride e ulteriormente hanno usufruito del Monumento ai Caduti come toilette pubblica (quest'ultimo fatto riportato da alcuni organizzatori che al mattino della domenica erano lì a portare via del materiale rimasto in loco dal giorno prima).

Purtroppo davanti a tutto ciò ci sentiamo inermi, possiamo solo sperare che chi ha l'onere di vigilare possa rimediare a queste situazioni che sempre più frequenti dobbiamo vedere, azioni prive di ogni forma di educazione e civilizzazione dell'essere umano.

Tornando a noi, la mattina dopo il servizio di corvée giunge la prima telefonata dal sottufficiale addetto ai collegamenti, il quale avvisava che (causa ritardo da parte della fanfara della Brigata Taurinense) sarebbe slittato di 30/40 minuti il loro arrivo a Varese.

Ma purtroppo non così è stato perché tra il traffico e un impedimento di ordine pubblico (dovuto a un fatto accaduto ai militari) la staffetta è arrivata alle ore 13:00.

Consumato velocemente un panino e rinfrescatisi, finalmente si poteva iniziare la cerimonia al Monumento ai Caduti in Piazza della Repubblica: dopo l'arrivo degli atleti militari, accolti dallo schieramento del Vessillo Sezionale e Gagliardetti, Alzabandiera, deposizione di omaggio floreale e Onori ai Caduti.

Una volta finita, la staffetta è proseguita per Como e poi Lecco.

Un grazie doveroso va ai tredici Alfieri dei rispettivi Gruppi della Sezione che per oltre due ore sono rimasti lì ad aspettare l'arrivo della staffetta.

Grazie, Alpini e Amici della Sezione, per la vostra sempre e presente disponibilità ai vari eventi organizzati.

Viva gli Alpini, Viva la Sezione di Varese.

## Don Tarcisio Pigionatti

Per me è impossibile dimenticare – 14 maggio 1997 - le note del Silenzio fuori ordinanza che ha segnato il commiato della nostra Città da Don (Mons.) Tarcisio Pigionatti in una Piazza San Vittore gremita e commossa nel saluto ad un suo protagonista instancabile.

Veniva spontaneo il richiamo alla pascoliana “Quercia caduta”: la gente che passava la vedeva tutti i giorni quella quercia ma non sembrava così grande come tutto il terreno che occupava (“...era pur grande ...”). La gente sentiva il canto degli uccelletti che vi avevano fatto il nido ma non percepiva – nella quotidianità – che fossero così tanti e che la quercia fosse stata un riparo così possente e generoso (“...era pur buona ...”). Sentimenti simili aveva suscitato quel funerale “oceanico” officiato dal Cardinale Martini.

Nel ricordo personale, il contatto con Don Tarcisio aveva immediatamente qualcosa di militaresco che lo collegava alle descrizioni che ne avevo ricevute da mio padre, prima di conoscerlo personalmente: lui lo ricordava Cappellano militare in Albania e, nelle sue categorie di giudizio, questo significava uomo coraggioso, leale e affidabile.

Avevo quindici anni quando lo conobbi e mi stupiva la semplicità dei suoi ragionamenti e dei modi di comunicarli.

Ci sono voluti molti anni di vita lavorativa per capire che gli uomini che sanno realizzare sono fatti così: prima sanno far capire agli altri i loro progetti e poi, in fase di realizzazione, li sanno far condividere.

Se si parlava di scuola, la “sua” non si concludeva nell’esperienza scolastica ma andava sempre oltre, andava alla vita, alle esperienze tragiche di cui era stato testimone (orgogliosamente rivendicate nel suo testamento spirituale) ma, soprattutto andava al futuro, a quello che c’era da fare per noi stessi, per la Città, per la nostra comunità.

Gli studenti africani non erano lì solo per solidarietà (polemicamente, “il De Filippi non era un barcone”) erano un progetto, erano persone a cui trasmettere conoscenza perché la riportassero ai loro luoghi d’origine e alle loro genti.

Sotto altro cielo, il 4 dicembre 1961, in occasione dell’apertura dell’anno accademico 1961/1962 della Scuola di studi superiori sugli idrocarburi Enrico Mattei pronunciò il discorso ufficiale.

Disse Mattei agli studenti stranieri (in particolare Africani) “.... lo dico questo per far risaltare l’importanza che ha per voi lo studio di questi problemi, il conoscerli a fondo, e per aggiungere che i vostri paesi hanno bisogno di voi, perché la cosa più importante per un paese, cioè l’indipendenza politica, non ha valore, non ha peso, se non



c’è l’indipendenza economica. Avere l’indipendenza economica significa avere il controllo delle proprie risorse, significa per voi, che vi addestrate per lavorare in uno dei maggiori settori dell’industria mondiale, avere la possibilità di scambiare direttamente le proprie fonti di energia. Con esse si controllano i più importanti settori lanciati verso il domani, i settori nei quali tutti voi potete dire una vostra parola, potete diventare qualcuno...”

A parte che fa venire i brividi la portata profetica di queste parole, fa anche impressione la comunanza di visione: gli studenti Africani del De Filippi frequentavano l’ITIS (indirizzo tessile) perché sarebbero tornati ai loro paesi da classe dirigente che conosceva tecniche e metodi della nostra industria di cui sarebbero stati naturali ambasciatori.

Il messaggio portante (di Don Pigionatti e di Enrico Mattei) era molto simile: se vi diranno che le cose sono complesse risponderete che voi le conoscete e che siete preparati per affrontare cose complesse anche senza tutori interessati. Si fa svelto a liquidare tutto con espressioni come “colonialismo culturale”. Io resto convinto della grande importanza delle esperienze che ho citato.

Posizioni politicamente così rilevanti non potevano non suscitare reazioni politiche: assassine nel caso di Enrico Mattei, diffamatorie nel caso di Don Pigionatti.

Quando ti parlava era unico: ti sembrava quasi che pensasse ad altro con i suoi occhi che andavano lontano dietro le lenti spesso ma non perdeva una parola.

Il suo “come va?” non era una frase di circostanza. Voleva sapere davvero, cosa stavi facendo, con quali programmi e scadenze, e come (il fatto che la salute fosse ottima a venticinque anni era dato per presupposto).

A me non sembra un caso che abbia portato tanto amore – contemporaneamente – ai Vigili del Fuoco (la forza di soccorso dello Stato) e agli Alpini in congedo che, inquadrati nell’ANA, sono diventati gradualmente la principale forza organizzata di soccorso del volontariato.

Le due espressioni principali della solidarietà nell’emergenza perché preparazione, coesione e organizzazione ci sono prima del manifestarsi dell’emergenza.

E’ stato uomo incapace di rancore anche quando i fatti lo avrebbero ampiamente giustificato.

Nei tempi della “cancel culture”, quando si buttano giù le statue di Cristoforo Colombo perché si critica (cinquecento e fischia anni dopo) il suo rapporto con i “nativi americani” o magari (non mettiamo limiti) perché negli equipaggi delle tre caravelle non erano state arruolate donne, l’incapacità di rancore è un valore assoluto come la capacità (anche quella tutta sua) di sorridere senza deridere.

E’ stato interprete di primissimo piano del motto del Quinto Alpini – “nec videar dum sim” – tradotto da Gabriele D’Annunzio in “tutto per essere, niente per apparire”.

Ci ha lasciato scritto il suo ringraziamento al Signore per le esperienze che furono “ragione e gioia” del suo Sacerdozio parlando di “miei alunni” e di “miei soldati” così come fanno i maestri e i comandanti.

Guida per tanti – e per l’ANA in maniera particolare – nel percorso dall’intransitivo e diffuso “parlare” al transitivo di “dire” e “fare”.

La memoria di Don Tarcisio Pigionatti è più viva che mai.

**Fabio Bombaglio**



## A Padova il Centro Studi A.N.A.

Dopo due anni di fermo istituzionale dovuto al problema della pandemia, sabato 21 maggio 2022 ci si è riuniti presso l'abbazia benedettina di Santa Giustina come ospiti ben accolti.

Partecipano alcune Sezioni in presenza mentre la maggior parte, compresa Varese con Ferdinando Vanoli, sono in videoconferenza.

Dopo i rituali saluti del sindaco Sergio Giordani è intervenuto il Presidente della Sezione di Padova Roberto Scarpa che ha ringraziato l'abate Padre Giulio per l'ospitalità.

Fa memoria anche del cappellano sezionale don Federico Lauretta Alpino e parroco di Santa Giustina.

Interviene il Consigliere Nazionale Spiller che precisa che lo scopo del convegno, anche se in tempi ridotti, è scambiarsi e condividere esperienze e idee per progetti futuri.

Il Consigliere Rizzi, presidente della commissione Campi Scuola, illustra l'attività che a livello nazionale si sta organizzando.

Dopo le sperimentazioni del 2021 con 4 campi scuola, quest'anno sono presenti ben 12 campi di cui 11 sicuramente saranno realizzati quindi i "CAMPI SCUOLA" sono una realtà.

Viene ribadito il concetto che in questi interventi deve essere prioritaria la sicurezza dei partecipanti.

Interviene l'Alpino Giuseppe Nicoletti coordinatore del Centro Studi del terzo raggruppamento proponendo che gli altri raggruppamenti nominino un coordinatore in modo tale che tra i vari raggruppamenti ci sia una sinergia operativa.

Il maestro Benedetti informa che ha constatato la precarietà nel seguire il capitolo "CORI E FANFARE" e quindi

chiede più collaborazione.

Sono stati poi toccati altri punti quali "CENSIMENTO REALTA' MUSEALI" e la situazione delle biblioteche, situazione illustrata da Cristina Silvani, tecnico della Commissione Centro Studi.

Infine sono state illustrate le varie conferenze organizzate sul territorio nazionale per ricordare il 150° anno di fondazione delle truppe alpine sottolineando che è stata fatta una pubblicazione in inglese del volume "STORIA DEGLI ALPINI".

Al termine, il Vice Presidente Nazionale Giancarlo Bosetti chiude l'incontro portando i saluti del Presidente Favero e si compiace della numerosa partecipazione, segno evidente che gli Alpini hanno voglia di lavorare al di là delle vacue parole.

**Fe.Va.**



## Gesti concreti di solidarietà *“Aiuta gli Alpini ad aiutare 2021”*

Anche l'anno 2021 ha visto il ripetersi dell'iniziativa **“Aiuta gli Alpini ad Aiutare”** attraverso la cessione di “Panettoni e Pandoro degli Alpini”.

Le restrizioni disposte dai vari DPCM non hanno fermato gli Alpini dei 78 Gruppi della Sezione di Varese e l'iniziativa a scopo benefico ha avuto ancora successo.

Sono state coinvolte molte persone e ciò ha significato un'azione di sensibilizzazione della cittadinanza sul concetto di “solidarietà” che sicuramente avrà delle ripercussioni positive su questa nostra società civile.

Infatti l'Alpino sa donare con gratuità perché ha sperimentato

che tale atteggiamento è “OSSIGENO” per la vita dell'umanità. Con il ricavato di tale iniziativa sono stati fatti interventi su tre settori distinti:

- la donazione di un cavallo per ippoterapia ad AGRES Onlus;
- un “bladder scanner”, speciale dispositivo ecografico per l'Unità di Rieducazione Funzionale dell'Ospedale di Busto Arsizio;
- un frigorifero medicale per farmaci alla Fondazione Ronzoni R.S.A. di Besozzo.

Grazie ancora ai 78 Gruppi Alpini della nostra Sezione per questo squisito gesto di solidarietà che parallelamente ci educa ad essere sensibili alle esigenze delle persone meno fortunate.

### Un cavallo di nome **“Iroso”** donato ad A.G.R.E.S. Onlus

Alla Associazione A.G.R.E.S. Onlus un cavallo per ippoterapia, che verrà messo a servizio di bambini, ragazzi e giovani adulti portatori di diversi tipi di disabilità.

In omaggio alla storia degli Alpini, al nuovo cavallo è stato posto il nome “Iroso” - come si chiamava l'ultimo dei muli delle Truppe Alpine.

Per questo alla cerimonia di consegna, con il Vessillo della nostra Sezione, scortato da Franco Montalto, ha presenziato anche il Vessillo della Sezione di Vittorio Veneto, scortato dal Presidente Francesco Introvigne, e da alcuni Alpini delle famose Salmerie che hanno custodito il mulo Iroso durante i suoi ultimi anni di vita.



### Un **“bladder scanner”** donato all'Ospedale di Busto Arsizio

La struttura complessa di Recupero e rieducazione funzionale dell'Ospedale di Busto Arsizio potrà avvalersi di un dispositivo a ultrasuoni portatile che permette di misurare il volume della vescica rapidamente, in modo non invasivo e senza alcun disagio per il paziente.

Lo strumento riveste particolare importanza nell'ambito della medicina riabilitativa, dal momento che la ritenzione urinaria è un problema estremamente frequente nei pazienti, essendo spesso una conseguenza di lesioni neurologiche oppure una complicanza frequente nei decorsi post operatori.



### Un **“frigorifero per farmaci”** donato alla Fondazione Giuseppe e Giuliana Ronzoni Onlus di Besozzo

La Fondazione Ronzoni, per la R.S.A. di Besozzo necessitava di uno speciale frigorifero per la conservazione dei farmaci alle temperature prescritte.

La consegna ufficiale dell'apparecchiatura è stata fatta dal Vice Presidente Ferdinando Vanoli con la partecipazione dei Gruppi Alpini di Zona 7, in rappresentanza dei 78 Gruppi della Sezione di Varese. Grande la felicità degli anziani ospiti per l'incontro con gli Alpini, un momento di gioia, sorrisi ed un'occasione di scambio di ricordi ed esperienze.



## “Don Pigio” Indimenticato Cappellano degli Alpini

Così, le Penne Nere della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini hanno ricordato il loro cappellano con una specifica cerimonia, in collaborazione con il Gruppo di Venegono Inferiore, guidato dal Capogruppo Alberto Furia.

Accanto alle rappresentanze di numerosi Gruppi della Sezione, hanno partecipato al momento celebrativo anche la delegazione del comando provinciale dei Vigili del Fuoco guidata dal capo reparto esperto e responsabile del distaccamento aeroportuale di Malpensa, Mauro Innocenti, e della Sezione varesina dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale.

Dopo aver reso omaggio ai Monumenti ai Caduti e agli Alpini, il corteo con il Vessillo sezionale e i Gagliardetti dei vari Gruppi ha raggiunto, all'interno del cimitero, la tomba dove riposa monsignor Pigionatti.

Dopo la deposizione di due omaggi floreali e la benedizione impartita dal cappellano emerito della Sezione ANA di Varese, don Franco Berlusconi, il Sindaco, Mattia Premazzi, e il Presidente della Sezione, Franco Montalto, hanno ricordato la figura di don Tarcisio.

### Il ricordo di don Tarcisio

Il primo cittadino del paese dove, nel dicembre del 1914, nacque il sacerdote, lo ha ricordato come «*esempio che ha lasciato una traccia non solo nella storia del paese ma, dell'intera provincia*».

Premazzi ha inoltre evidenziato il prezioso ruolo di formatore di giovani di monsignor Pigionatti. «*Un modello – ha precisato il sindaco – che andrebbe recuperato per aiutare la nostra società a ritrovare quello spirito di servizio a favore della comunità che ha sempre contraddistinto l'azione pastorale di don Tarcisio*».

Nella vicina chiesa di San Michele, successivamente, don Berlusconi ha quindi presieduto una celebrazione eucaristica a suffragio dei Presidenti e dei Cappellani della Sezione di Varese “*andati avanti*”. Al rito, accompagnato dai canti del Coro della Sezione diretto dal maestro Maurizio Biscotti, ha partecipato anche la sorella novantatreenne di don Tarcisio, Mariuccia.

Era il pomeriggio di domenica 11 maggio 1997 quando, nella sua camera al collegio “De Filippi” e attorniato dal suo fedele collaboratore, monsignor Angelo Manzoni, e dai familiari monsignor Pigionatti concludeva, all'età di 82 anni, la sua esistenza terrena.

L'esperienza di cappellano militare sul fronte greco-albanese nel corso del secondo conflitto mondiale segnò profondamente lo stile del suo ministero sacerdotale. Dotato di una raffinata intelligenza, egli seppe formulare intuizioni che, per il suo tempo, costituivano certamente proposte d'avanguardia.

Basti pensare che, sessant'anni fa, avviò un progetto che permetteva ad alcuni studenti africani di trasferirsi a Varese per perfezionare la loro formazione scolastica ad indirizzo tecnologico.

### L'amore per il De Filippi

Inoltre, negli anni Settanta, il “suo” De Filippi divenne la casa di numerosi giovani dei vivai del Varese Calcio e della Pallacanestro Varese e delle promesse della ginnastica artistica maschile azzurra. Orgoglio e guida spirituale degli Alpini delle Sezioni di Varese e Luino e dei Vigili del Fuoco della provincia, don Tarcisio era comunque l'amico di tutte le associazioni d'Arma.

Determinante fu il suo contributo per la realizzazione del monumento a Salvo D'Acquisto. Sempre pronto ad affrontare anche le sfide più proibitive, don Tarcisio, per le sue opere, è stato amato e stimato nella società civile e negli ambienti militari. Generoso e disponibile verso chiunque gli chiedeva aiuto, conforto o anche solo un consiglio, “monsignore” è stato comunque prima di tutto un prete che non ha mai anteposto gli impegni alla preghiera e al suo ministero. Una coerenza e un'onestà intellettuale che non sempre sono state riconosciute ma che oggi, dopo venticinque anni dalla sua morte, ripropongono la sua figura a modello di fede e di amore per la vita.

Fe.Va.



VITA DI SEZIONE



# Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

## ... del 28 marzo 2022

La riunione si svolge in presenza nel rispetto delle prescrizioni del DPCM in vigore.

Partecipano alla riunione il Presidente Montalto Franco, il Vice Presidente Vicario Resteghini Daniele, il Vice Presidente Vanoli Ferdinando ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Cadario Armando, Camisasca Gianmario, Cantoreggi Massimo, Elli Piero, Fiscato Stefano, Galmarini Angelo. La Grotteria Guido, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Portatadino Massimo,

Presente il Consigliere Nazionale Severino Bassanese, Partecipa in video conferenza il Consigliere Spreafico Roberto.

Partecipano il componente della Commissione sportiva Sezionale Pedroni Fabrizio e il responsabile dell'Unità di Protezione Civile Fianza Stefano.

Il Presidente, verificato il numero legale dei presenti, passa in discussione i punti all'O.d.g.

### 1) Approvazione dei Verbali della riunione C.D.S. di lunedì 28 febbraio e di lunedì 14 marzo 2022.

I verbali vengono approvati all'unanimità.

### 2) Assegnazione degli incarichi di Segretario del Comitato di Presidenza e di Segretario del Consiglio Direttivo Sezionale.

L'incarico viene assegnato al Consigliere Gandolfi Renato.

### 3) 4) Assegnazione degli incarichi dei Responsabili delle Commissioni, degli incarichi esterni (di non esclusiva competenza di Consiglieri Sezionali) e dei Consiglieri di Zona.

Il Presidente procede all'assegnazione delle cariche ed incarichi.

**Vice Presidente Vicario** Resteghini Daniele.

**Vice Presidente** ..... Vanoli Ferdinando.

**Segretario del Consiglio di Presidenza e del Consiglio Direttivo Sezionale** Gandolfi Renato.

**Tesoriere** ..... Camisasca Gianmario.

**Coordinatore amministrativo**

..... Montorfano Guglielmo

**Collegio dei Revisori dei Conti (2022-2024)**

Comini Andrea - Fiore Enzo - Restagno Renato - Rossi Giorgio - Trifoglio Adriano.

**Segretario di Sezione** ..... Gandolfi Renato.

**Ufficio di Segreteria di Sezione:** Pedroni Fabrizio.

**Giunta di scrutinio (2022-2024)**

Cadario Armando - Pasquato Bruno - Pedroni Fabrizio

**Unità di Protezione Civile Sezionale**

**Responsabile dell'Unità:** ..... Fianza Stefano.

**Delegato del C.D.S per la P.C.:** Bonfanti Alessandro.

**Commissione Sport Sezionale:** ..... Elli Piero.

**Assistente Com. Sport:** ..... Pedroni Fabrizio.

**Addetti alle classifiche:** ..... Crosa Filippo

..... Canziani Daniele.

**Responsabili di specialità:** Brusa Roberto - Dascanio Giuseppe - Donà Roberto - Gonzato Egidio - Mariani Andrea.

**Addetti Stampa:** Bonfanti Alessandro Vanoli Ferdinando.

## Comitato di Redazione Penne Nere:

**Delegato del C.D.S.** ..... Montalto Franco.

**Direttore** ..... Vagaggini Roberto.

**Condirettore** ..... Fabio Bombaglio.

**Redattori** Margiotti Nicola - Vanoli Ferdinando.

**Grafico** ..... Spreafico Roberto.

## Comunicazioni e Servizi informatici

..... Spreafico Roberto.

## Referenti Centro Studi, Banco Alimentare e Libro Verde:

Vanoli Ferdinando, Bonfanti Alessandro.

## Commissione premio "Pa' Togn":

Gariboldi Daniele Giuseppe (*Presidente di Commissione*)

Antonini Piero - Ceriani Gian Paolo - Vanoni Luigi - Zoccola Bruno

## INCARICHI VARI

**Speaker:** Resteghini Daniele - Cadario Armando

**Coordinatore servizi Eremo Santa Caterina del Sasso:** ..... Cadario Armando

**Cerimonieri:** Portatadino Massimo - Galmarini Angelo - La Grotteria Guido.

**Coordinatore Cerimonieri:** Resteghini Daniele

**Responsabile coordinamento attività sezionali:** ..... Resteghini Daniele

**Commissione Sito web [www.ana-varese.it](http://www.ana-varese.it)**

Spreafico Roberto - Canziani Daniele.

**Assistente spirituale Sezione** ..... Don Giorgio Spada.

**Alfiere della Sezione:** ..... Galli Luca.

**Fotografo sezionale:** ..... Rognone Luigi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

"Lazzaretto" su richiesta del Comune per attività di salvaguardia del territorio. È arrivata la richiesta per allestimento campi in occasione dell'Adunata Nazionale a Rimini e si inizieranno la settimana prossima i lavori relativi.

## 6) Attività della Commissione Sportiva.

L'incaricato Fabrizio Pedroni riferisce sulle attività della commissione.

- Il 20 marzo a Chiesa Valmalenco si è svolta gara di slalom gigante in 2 manche. Prima prova di campionato Sezionale organizzata dal Gruppo Alpini di Malnate, in collaborazione con lo Sci Club Malnate e la commissione sportiva Sezionale. Alla gara hanno partecipato n. 20 Alpini e 8 aggregati. La classifica ha visto al primo posto la squadra di Cassano Magnago seguita dalla squadra di Malnate e Brinzio.

Prossimi impegni:

- il 10 aprile con la gara di slalom ad Aprica valida per il Campionato Nazionale.

- Il 24 aprile gara Nazionale di Mountain Bike a Maggiora.

- A seguire il 15 maggio la gara organizzata dal gruppo di Ferno e valida per il campionato Sezionale,

- la gara prevista a Brinzio per fine maggio è stata rimandata al 26 giugno.

- Il 10 luglio gara di corsa a staffetta a Carnago.

Per meglio sensibilizzare e valorizzare l'attività sportiva, la commissione sta organizzando in via sperimentale giornate di allenamento collegiale tra gli atleti di diversi Gruppi/zone. Il Gruppo di Malnate chiede se fosse preventivato un contributo Sezionale per l'organizzazione della gara di Slalom.

Il CDS approva l'erogazione di un adeguato contributo, come già erogato per altre gare.

## 7) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Tesoriere Camisasca conferma la consegna in magazzino delle colombe e uova dell'Alpino per venerdì prossimo. Di conseguenza si programma la consegna ai Gruppi per Zona.

Comunica al CDS la posizione finanziaria della Sezione e la situazione dei crediti/debiti per gli esercizi 2021 e 2022.

Si sollecita la prenotazione delle medaglie d'argento della prossima Adunata.

In merito al tesseramento si rilevano numerose anomalie sulle comunicazioni degli elenchi per il rinnovo e relativi pagamenti delle quote da parte dei Gruppi.

## 8) 90° di Costituzione della Sezione di Varese: 1932-2022

Si conferma il comitato organizzatore: Resteghini Daniele, Galmarini Angelo, Cadario Armando, Montorfano Guglielmo e Pedroni Fabrizio.

Data della celebrazione: viene fissata nel giorno 24 settembre 2022

Si invita quindi il comitato organizzatore ad un primo incontro per definire le ipotesi di manifestazioni in preparazione dell'anniversario.

### 9) Incontro Sezioni Como, Varese e Luino con A.N.A. Nazionale per discutere di "Futuro Associativo".

Già programmato dalla Sede Nazionale e procrastinato per forza maggiore, alla Sezione di Varese è stato assegnato l'incarico organizzativo dell'incontro.

Si delibera la data nel giorno giovedì 7 aprile 2022 alle ore 20:30 presso il Teatro "Paolo Grassi" di Tradate.

### 10) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente procede ad informare il CDS delle manifestazioni in programma da Gruppi e/o Sezioni e degli inviti arrivati presso la Sezione per la partecipazione.

In merito alla staffetta organizzata dalla Sede Nazionale per celebrare il 150° anniversario delle TT.AA. si comunica che la manifestazione è stata sospesa ed in fase di riprogrammazione. La tappa prevista nella competenza della Sezione di Varese probabilmente non si effettuerà. Si resta in attesa di nuove comunicazioni.

Riguardo alla consegna dell'apparecchiatura medica all' Ospedale di Busto Arsizio si programmerà con la direzione del nosocomio la data dell'evento.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data della prossima riunione di Consiglio nel giorno 2 maggio 2022 e dichiara chiusi i lavori..

IL SEGRETARIO C,D,S. IL PRESIDENTE  
**Renato Gandolfi Franco Montalto**

### ... del 2 maggio 2022

Il Consiglio Direttivo Sezionale è stato regolarmente convocato il giorno 02 maggio 2022 alle ore 21:00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, il Vicepresidente Vicario Daniele Resteghini ed i consiglieri: Alessandro Bonfanti, Gian Mario Camisasca, Massimo Cantoreggi, Renato Gandolfi, Guglielmo Montorfano, Tiziano Pavanello, Massimo Portatadino e Roberto Spreafico.

Presente in video conferenza il consigliere Fiscato Stefano e il componente della commissione sportiva Pedroni Fabrizio.

Presente il Consigliere Nazionale Severino Bassanese.

Assenti il Vicepresidente Vanoli Ferdinando e i Consiglieri Galmarini Angelo e Elli Pietro.

Assente il responsabile dell'Unità di P.C. Fianza Stefano, impegnato nell'allestimento dei campi pre Adunata a Rimini.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all' O.d.g.:

### 1) Approvazione del Verbale della riunione C.D.S. del 28/03/2022.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

### 2) Attività di Protezione Civile..

in assenza del Responsabile dell'Unità di Protezione Civile Stefano Fianza si delibera di rinviare la discussione alla prossima riunione

### 3) Attività Commissione Sportiva.

Pedroni informa il consiglio come segue:

Il 9 aprile all'Aprica (Sezione Valtellinese) si è svolta la gara di slalom valida per il Campionato Nazionale, che ha visto la partecipazione di 37 Sezioni. La nostra Sezione è stata rappresentata da 8 Alpini e 3 aggregati classificandosi all'undicesimo posto in classifica.

Il 24 Aprile a Maggiora (Sezione Omegna) si è tenuta la prova di mountain bike valida per il Campionato Nazionale. 34 le sezioni presenti mentre sono stati 8 alpini e 1 aggregato i partecipanti della nostra Sezione che si è classificata all'ottavo posto in classifica.

In merito alla prova di staffetta Mountain Bike-corsa, valida per il campionato Sezionale, in programma a Ferno il prossimo 15 maggio si informa che è in fase di approvazione il regolamento di gara.

Si inoltra la richiesta al Gruppo di Tradate per confermare l'organizzazione della gara di tiro con carabina. In caso contrario sarà premura della commissione sportiva inviare comunicazione ai Gruppi.

Si informa il CDS che i vari responsabili di settore si stanno attivando per la formazione di squadre in vista delle Alpiniadi estive all'Aquila.

### 4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Tesoriere Camisasca informa della posizione contabile del tesseramento e del saldo contabile relativo alle entrate/uscite delle Colombe e uova dell'Alpino. Comunica la posizione dei sospesi da regolarizzare da parte dei Gruppi. Si comunica che sono a disposizione i rimborsi relativi al servizio presso l'Eremo di Santa Cristina dei Gruppi interessati..

### 5) Situazione Gruppi Cardana di Besozzo e Sesto Calende.

Si comunica che, per quanto riguarda il Gruppo di Cardana di Besozzo, è stata convocata l'assemblea straordinaria per il giorno 13 maggio 2022 per definire e cercare la soluzione relativa alle dimissioni del Capogruppo e Vicecapogruppo. L'esito dell'assemblea verrà portato in discussione e valutazione nel prossimo CDS.

In merito al Gruppo di Sesto Calende, il capogruppo ha informato la volontà di convocare l'Assemblea straordinaria per definire la posizione del Gruppo. Si resta in attesa della data di convocazione che comunque dovrà pervenire in Sezione..

### 6) 90° di Costituzione della Sezione di Varese: 1932-2022.

Il comitato costituito si riunirà il 18 maggio 2022 per prendere in esame la programmazione della manifestazione.

### 7) Adunata Nazionale di Rimini 2022.

per quanto riguarda l'organizzazione Sezionale si conferma la regolarità e la copertura dei vari incarichi. Si delibera di comunicare agli Alpini in servizio la presenza in zona ammassamento per le ore 15,30/16. Per le indicazioni sulle direttive covid, si rimanda a quanto previsto dal DPCM in attuazione

### 8) Investimenti per Protezione Civile da raccolta Panettone/Pandoro.

Si riserva la discussione nel prossimo CDS alla presenza del responsabile dell'Unità Sezionale per valutare eventuali richieste e/o necessità.

### 9) Museo Alpino.

Si ripresenta la proposta di realizzazione di un museo Alpino Sezionale in località Pogliana in un immobile (ex scuola) messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, la quale si farà carico di una parte della ristrutturazione dell'immobile. Si conferma di fissare una giornata da dedicare al sopralluogo del sito con le valutazioni del caso. Per l'allestimento si responsabilizzeranno tutti i Gruppi ed inoltre si è dimostrata la collaborazione anche di altre Sezioni. L'intendimento è quello che il museo rappresentasse un punto di incontro di tutti i Gruppi della Sezione. Il progetto è ovviamente orientato nel medio termine.

### 10) Evento Lions Chef a favore della Unità di Protezione Civile Sezionale.

Il distretto 108 dei Lions ha contattato la Sezione per dimostrare la volontà di organizzare la manifestazione per il 14 maggio 2022. Il ricavato del pranzo, a carico del Gruppo di Busto Arsizio, verrà destinato alla Sezione per la gestione dell'Unità di P.C..

### 11) S. Messa in suffragio di Mons. Pigionatti a Venegono Inferiore S. Messa in suffragio di Mons. Pigionatti a Venegono Inferiore.

Programmata per il 14 maggio, da comunicazioni intercorse con il Capogruppo di Venegono Inferiore, non si farà. Verrà riprogrammata per il 28 maggio 2022

### 12) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente procede alla comunicazione delle manifestazioni in programma.

Il Consigliere Nazionale Severino Bassanese informa il CDS che si sono avuti incontri con il Ministero del Lavoro e Difesa per definire la questione riguardante il terzo settore. Le richieste dell'A.N.A. in merito all'iscrizione nel registro delle associazioni rientranti nel terzo settore sono state accettate e l'associazione dovrebbe rientrare nei parametri previsti senza modifica dello Statuto, salvo il fatto di integrarlo con la precisazione dell'ambito in cui l'A.N.A. svolge la sua attività solidale. Informa inoltre che la Camera dei Deputati ha decretato l'inserimento di diecimila

## Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

Segue da Pag. 11

persone nell'ambito dell'esercito in funzione del progetto presentato dalla nostra Associazione (corpo ausiliario di supporto, con inquadramento militare non armato)

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 30 maggio p.v. e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO C.D.S. IL PRESIDENTE  
**Renato Gandolfi Franco Montalto**

### ... del 30 maggio 2022

Il Consiglio Direttivo Sezionale è stato regolarmente convocato il giorno 30 maggio 2022 alle ore 21:00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, i Vicepresidenti Daniele Resteghini e Ferdinando Vanoli ed i consiglieri: Bonfanti Alessandro, Camisasca Gianmario, Cantoreggi Massimo, Fiscato Stefano, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Portatadino Massimo, Spreafico Roberto. Assenti i Consiglieri Elli Pietro e La Grotteria Guido

Presente il Consigliere Nazionale Severino Bassanese.

Presente il responsabile dell'Unità di Protezione Civile Fidanza Stefano.

Partecipa in video conferenza il componente la commissione sportiva Pedroni Fabrizio..

#### 1) Approvazione del verbale della riunione C.D.S. del 02/05/2022.

Il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti.

#### 2) Attività di Protezione Civile.

Viene data la parola al responsabile dell'Unità di Protezione Civile Stefano Fidanza, il quale informa che le giornate lavorative dell'Unità di P.C. risultano essere 844.

- A Rimini i Volontari hanno collaborato con la Colonna Mobile Regionale per i trasporti ed inoltre sono intervenuti per l'allestimento del campo pre-Adunata a Ponte Tiberio e per attività connesse alla realizzazione della Cittadella Degli Alpini in collaborazione con le TT.AA.

- L'Unità è intervenuta nello spegnimento di incendio boschivo ad Angera (località San Quirico).

Per i prossimi impegni Fidanza informa quanto segue:

- Richiesto da Provincia supporto alla manifestazione del 2 giugno 2022 a Varese.

- Esercitazione "Odescalchi 2022" dal 15 e 16 giugno, in collaborazione con volontari Svizzeri. Gli scenari di simulazione riguarderanno emergenze relative a incendi boschivi ed eventi calamitosi idrogeologici.

Base operativa in Maccagno con previ-

sione di evacuazione del paese.

La sovrintendenza delle operazioni logistiche e organizzative sarà gestita dal comando TT. AA. L'impegno dell'Unità riguarderà principalmente interventi mirati all'Antincendio boschivo.

- 3 e 4 luglio a Cesano Maderno, in sinergia con le Sezioni di Milano e Como, si terrà il corso base per nuovi volontari di P.C.

#### 3) Attività Commissione Sportiva.

Il componente della Commissione Fabrizio Pedroni informa il Consiglio come segue:

- Alla gara di Ferno (staffetta e Mountain Bike) hanno partecipato 24 staffette Alpini e 4 staffette aggregati per un totale di 9 gruppi rappresentati.

- La gara di tiro a Tradate "Trofeo Albiseti" al momento viene sospesa. L'intenzione della commissione è di recuperare la prova ad ottobre.

- Trofeo Sezionale: il 26 giugno Corsa individuale a Brinzio e il 9 luglio corsa a staffetta a Carnago.

- Si stanno raccogliendo le adesioni per la partecipazione alle "Alpiniadi Estive" previste per giugno.

Viene data la parola al consigliere Montorfano, il quale comunica che la commissione sportiva nazionale ha confermato la data del 4 luglio 2023 per lo svolgimento della gara a Brinzio, valida per il Campionato Nazionale..

#### 4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Tesoriere Camisasca relaziona sulla situazione finanziaria informando della buona riuscita della manifestazione in collaborazione con Lions a Busto Arsizio.

- Informa che per quanto riguarda le Colombe e uova dell'Alpino manca ancora il pagamento da parte di 3 Gruppi mentre sono stati saldati i sospesi derivanti dalla vendita dei Gilet Sezionali. Sono in giacenza per il ritiro ancora alcune medaglie Adunata sia di bronzo che argento.

- Comunica che si resta in attesa dei rimborsi da parte di Dipartimento/Regione/Provincia in merito a interventi di P.C.

- Sono in pagamento le fatture delle Fanfare partecipanti all'Adunata Nazionale a Rimini, per la quota parte spettante.

- Montorfano informa della prossima firma del nuovo contratto in merito al servizio dei volontari della Sezione all'Eremo di Santa Cristina. A riguardo sono in giacenza da tempo diversi rimborsi da consegnare ai Gruppi per il servizio svolto. Si propone che, qualora gli interessati non desiderino incassare il rimborso spese, gli importi vengano destinati al Fondo Solidarietà Pigionatti. Il CDS approva.

- Comunica che al momento 36 Gruppi hanno provveduto al versamento della quota prevista per l'accantonamento nel Fondo Solidarietà Pigionatti.

#### 5) Situazione Gruppi Cardana di Besozzo e Sesto Calende.

In merito alla situazione del Gruppo di Cardana di Besozzo, dopo assemblea straordinaria, si è risolta la situazione con la elezione del Capogruppo e dei Consiglieri, garantendo la continuità dell'attività associativa.

In merito al Gruppo di Sesto Calende, si è in attesa di definire con il Capogruppo, la data dell'Assemblea per la soluzione della pratica. Da parte del CDS si sollecita la definizione della data dell'incontro.

#### 6) 90<sup>mo</sup> di costituzione della Sezione di Varese.

Si comunica che la Commissione nominata si riunirà il prossimo 7 giugno p.v..

#### 7) Adunata Nazionale 2022 di Rimini - San Marino.

Per quanto riguarda la Sezione di Varese si registra una buona riuscita e partecipazione con la presenza di 69 Gagliardetti di Gruppo.

Anche lo sfilamento Sezionale ha avuto una fluidità corretta.

A livello organizzativo Nazionale si è lamentata la carenza di servizi igienici.

#### 8) Investimenti per Unità P.C. da raccolta Panettone/Pandoro.

Si fissa la data del 6 giugno per l'incontro con il Responsabile dell'Unità, Stefano Fidanza, per valutare eventuali necessità e la definizione delle risorse disponibili da proporre al CDS.

#### 9) Staffetta Alpina per 150° anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini.

Le TT.AA. hanno organizzato, in occasione del 150° Anniversario di costituzione, una staffetta che da Ventimiglia porterà sino a Trieste.

Il 19 giugno una frazione partirà dal Monumento ai Caduti di Piazza Repubblica a Varese alla volta di Como. In attesa di comunicazioni in dettaglio si delibera di svolgere una breve manifestazione in loco.

#### 10) Comunicazioni del Presidente.

Manifestazione della Festa della Repubblica del 2 giugno p.v. in Varese: si propone la presenza dei Gagliardetti di Gruppo, salvo impegni già programmati a livello locale. Il CDS approva.

In merito alle destinazioni dei contributi per il Fondo Pigionatti, propone di contattare l'associazione dei Vigili del Fuoco per conoscere la possibilità di contribuire a progetti già aperti dalla loro realtà ed eventualmente di portare conoscenza di situazioni in cui la Sezione può intervenire. Le eventuali donazioni sarebbero comunque a nome della Sezione A.N.A. di Varese che, con tale adesione, porrebbe le basi per una proficua collaborazione con i VV.FF. Il Consiglio approva unanime.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 27 giugno p.v. e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO C.D.S. IL PRESIDENTE  
**Renato Gandolfi Franco Montalto**

# PROTEZIONE CIVILE

## Attività dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese

Il nuovo metodo di registrazione delle attività sul portale Vola ci evidenzia con maggior dettaglio la tipologia e la tempistica degli interventi effettuati ed aggiornati al 20 giugno.

*I dati sono riassunti in forma grafica nel diagramma riportato a fondo pagina.*

Rispetto agli ultimi due anni il numero delle giornate impegnate è in flessione, e questo è dovuto in particolar modo al rallentamento della pandemia legata al virus Covid-19.

Purtroppo questa grave emergenza, è stata sostituita da una ben più grave ed è quella legata alla crisi tra la Russia e l'Ucraina, che purtroppo è poi sfociata nella guerra ancora in corso.

Il nostro aiuto non è mancato, e per testimoniare questa esperienza abbiamo chiesto a chi vi ha partecipato in prima persona di raccontarcelo attraverso uno scritto dedicato.

Non sono mancate nemmeno le emergenze legate al cambiamento climatico in atto, siamo usciti da un inverno e una primavera molto aridi che hanno agevolato lo scoppio di incendi, mentre l'arrivo della pioggia ha spesso portato problemi legati alla furia dei temporali.

Grazie all'impegno di molti siamo sempre riusciti a dare una pronta risposta a queste emergenze.

Per mantenersi sempre pronti serve un costante impegno, che va dalla manutenzione delle attrezzature presenti nei magazzini, alla formazione del personale attraverso i diversi corsi che le istituzioni preposte organizzano.

Un impegno e una preparazione che sono il fiore all'occhiello della nostra unità cinofila, non c'è alcun fine della settimana che non li veda impegnati in attività addestrative, alle quali si

aggiungono le giornate dedicate alla realizzazione del campo di addestramento che sta sorgendo nel Comune di Cogliate e che ha visto muoversi in sinergia diverse realtà.

Nell'ultima riunione che ho tenuto con i responsabili di squadra ho fatto notare come molto spesso sia un gruppo abbastanza ristretto di volontari a coprire tutte le necessità, e questo è sempre stato ricorrente negli anni.

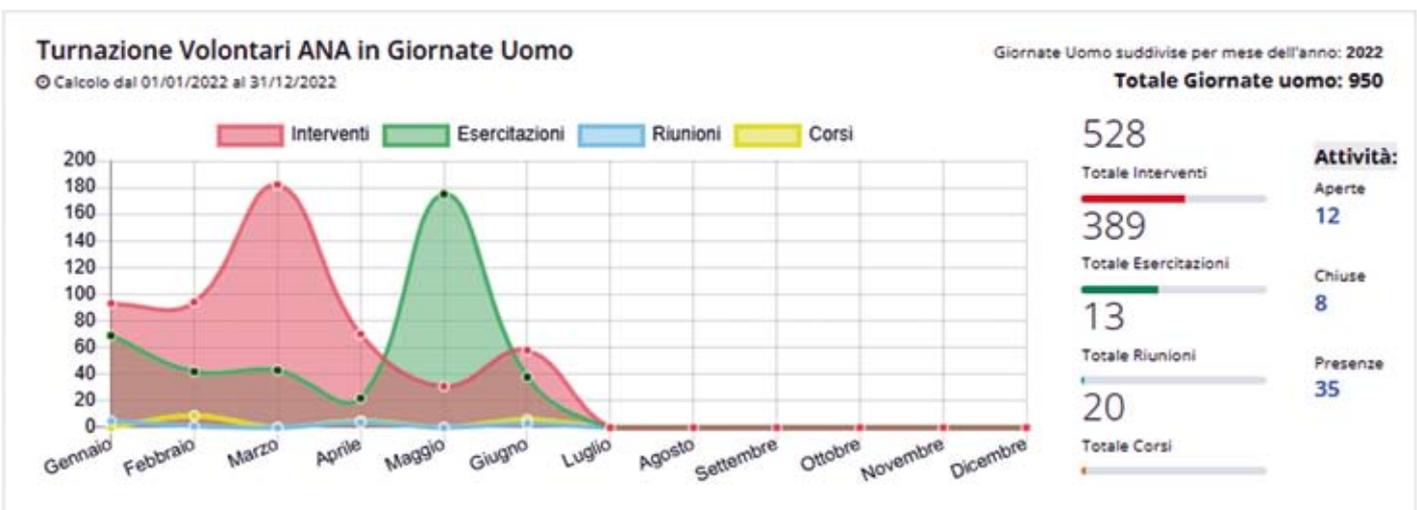
Ho però chiesto loro di lavorare per aumentare il coinvolgimento, chiedendo ad ogni volontario quanto sia il suo grado di coinvolgimento, spiegando la differenza tra l'essere e il fare il volontario di Protezione Civile ANA.

A breve potremo finalmente festeggiare il nostro 30°, che abbiamo ribattezzato 30+2 visto che siamo nati nel 1990, sarà un'occasione per ritrovare tanti amici, per ricordare chi "è andato avanti" e per far conoscere e trasmettere ai nuovi arrivati quei valori che ci sono stati tramandati.

In questi giorni, una ventina di persone faranno il corso base per diventare volontari di Protezione Civile, abbiamo soci alpini giovani e meno giovani, amici ed aggregati, ma abbiamo anche persone che si sono avvicinate a noi pur non facendo ancora parte della nostra associazione.

A questi ultimi ho chiesto cosa li avesse spinti ad interessarsi a noi, la risposta che più mi ha colpito è stata quella di un giovane che mi ha detto "vi ho visti all'opera e ho capito che voi parlate poco e lavorate tanto... io ho molta voglia di fare e di imparare" E' un piccolo passo che può dare un aiuto concreto al nostro futuro associativo

**Noter an mola mia**  
**Stefano**



### Numeri

I dati sono in continuo aggiornamento

Unici			
Volontari	Mezzi	Attrezzature	Mezzi Privati
<b>124</b>	<b>21</b>		<b>20</b>
Turnazioni			
Volontari	Mezzi	Attrezzature	Mezzi Privati
<b>742</b>	<b>92</b>		<b>120</b>

# PROTEZIONE CIVILE

## Attività della Squadra Antincendio Boschivo 2022



La nostra squadra A.I.B è stata impegnata nel periodo di Pasqua per il vasto incendio boschivo che ha interessato il territorio del Comune di Angera.

Il rogo ha colpito la collina di San Quirico, che si pone frontalmente rispetto alla famosa Rocca, interessando un'ampia superficie boscata.

Divampato nel tardo pomeriggio di venerdì 15 aprile, grazie alla combinazione di clima e terreno secchi, uniti alla presenza di vento, in poche ore ha raggiunto un alto grado di pericolosità.

Nelle prime ore si è provveduto in primo luogo a mettere in sicurezza le abitazioni presenti, grazie all'intervento di numerosi uomini e mezzi dei Vigili del Fuoco, contemporaneamente le squadre di volontari hanno iniziato ad operare sul fronte che ormai si era parecchio esteso. Purtroppo un incessante ed impeccabile lavoro notturno, non ha portato i risultati attesi e la mattina di sabato 16 lo scenario era decisamente tragico, un lungo fronte di fiamme avvolgeva tutta la collina, spingendosi pericolosamente verso le



# PROTEZIONE CIVILE



abitazioni di via per Ranco.

L'area colpita dall'incendio, di competenza della provincia di Varese, è stata quindi divisa in tre settori, nel primo quello verso il comune di Ranco hanno operato i volontari A.I.B della provincia Varese, nel secondo nella zona denominata "vigne secche" hanno operato i nostri volontari in collaborazione con quelli del COAV (Coordinamento Antincendio Valli del Verbano), mentre il terzo settore che dal santuario di San Quirico scendeva verso la frazione di Uppone è stato preso in consegna dai volontari del Parco del Ticino.

Per le operazioni di spegnimento, oltre ai volontari a terra, sono stati impegnati gli elicotteri regionali antincendio, supportati dalla "cavalleria pesante" inviata dal COAU (Centro Operativo Aereo Unificato) che con i suoi Canadair decollati da Brescia e Genova hanno dato un notevole contributo nelle fasi di attacco diretto alla fiamma attiva.

A coordinare il tutto c'era il DOS (Direttore Operazione di Spegnimento) di Provincia Claudia Burlotti, coadiuvata da Dario Bevilacqua DOS di Comunità Montana Valli del Verbano che insediatisi sulla

torre della Rocca godevano di una vista impareggiabile dello scenario.

La morfologia del terreno e la lunga siccità hanno reso le operazioni di bonifica molto complesse, continue ripartenze di focolai hanno tenuto impegnati i volontari per più giorni, ma con impegno e duro lavoro i risultati sono arrivati. L'incendio è stato dichiarato spento nella giornata di venerdì 22 aprile.

Un ringraziamento va ai volontari A.I.B della sezione che hanno partecipato alle attività che ci hanno visto coinvolti, in particolare a chi, rinunciando a passare le festività pasquali con familiari, parenti, amici, è intervenuto come sempre dimostrando competenze e capacità professionali non comuni.

Ma la nostra attività non è solo l'attacco diretto al fuoco, per mantenere la professionalità e le competenze serve continuamente "allenarsi" per questo motivo che durante l'anno vengono organizzate delle giornate esercitative/formative.

**Francesco Consolaro**  
*Responsabile AIB*



# PROTEZIONE CIVILE

## “Emergenza Ucraina” missione in Romania e Polonia

Nei primi giorni di marzo, al nostro Coordinatore Nazionale della Protezione Civile A.N.A. Andrea Da Broi, è stato assegnato il compito di organizzare il trasporto di 23 ambulanze donate da varie Organizzazioni di Volontariato (ODV) italiane a favore della popolazione Ucraina. Immediatamente si è attivata la macchina

organizzativa di A.N.A. per reperire automezzi idonei, autisti e pianificare dal punto di vista logistico il lungo viaggio.

Le ambulanze dovevano essere consegnate presso la frontiera di Siret (Romania) al vice Governatore Ucraino.

È stato deciso di effettuare due viaggi perché il numero di automezzi pesanti disponibili e idonei al trasporto non erano sufficienti per effettuare uno solo.

Oltre ai mezzi e ai volontari del 2° e 3° Raggruppamento A.N.A., sono stati coinvolti per il primo viaggio il Corpo Volontari del Parco Ticino che fanno parte della Colonna Mobile Regionale Lombarda e il gruppo provinciale di Padova per un totale di 17 Volontari, oltre a due funzionari del Dipartimento di Protezione Civile (DPC).

Le ambulanze trasportate nel primo viaggio sono state 8, utilizzando 3 autoarticolati e 2 motrici, avendo inoltre a supporto della colonna di mezzi un Pick-up che fungeva da apripista e un furgone che oltre ad avere il compito di “fine colonna” fungeva da supporto per il sostentamento dei volontari.

Il 10 marzo 2022 ci siamo trovati tutti presso la Sala Operativa A.N.A. di Campiglia dei Berici dove il responsabile della stessa ha illustrato a tutti i volontari scopi, modi e tempi della missione, dopodiché, formata l'autocolonna, ci siamo trasferiti a Palmanova al Centro Polifunzionale per le Emergenze (CPE) della Regione Friuli Venezia Giulia per caricare le ambulanze.

Il mattino successivo, dopo essere stati ospiti per la cena e il pernottamento della Sezione



di Palmanova (che ringrazio per l'ospitalità) siamo partiti in direzione Suceava (RO) e successivamente verso la frontiera di Siret per un totale di circa 1400 km percorsi in due giorni per la sola andata.

Una programmazione attenta e scrupolosa dei turni di guida, dei posti tappa e dei luoghi dove fermarsi a dormire ha limitato i disagi dovuti ad un viaggio così lungo, e privo nella parte rumena di percorso autostradale.

La perizia e la bravura dei nostri autisti hanno fatto sì che venisse superata qualsiasi difficoltà. Per il secondo viaggio, dato il numero maggiore di ambulanze da trasportare (15) sono stati utilizzati, 3 autoarticolati, 3 autotreni e tre motrici per un totale di 25 volontari oltre a due funzionari DPC.

In supporto alle ODV che hanno effettuato il primo viaggio si è aggiunta la Sezione A.N.A. di Padova e il Gruppo Provinciale di Vicenza. Percorsi e destinazione sono stati i medesimi del primo viaggio.

La missione iniziata il 10 marzo è così terminata il 22 con il rientro di tutti i volontari presso le proprie sedi.

Qualche giorno dopo, sempre al nostro Coordinatore Nazionale, è arrivata la richiesta da parte del DPC di formare un nucleo di 6 persone con il compito di tracciare il flusso dei profughi Ucraini verso l'Italia.

La destinazione era un centro commerciale trasformato in centro di accoglienza profughi a Korckova in Polonia, località che si trova a pochi Km dalla frontiera di Medyka.

Il nostro compito in particolare è stato quello di registrare tutti i profughi che transitavano presso il centro accoglienza, indicando quanti adulti e quanti minorenni e chiedendo loro quale fosse il luogo di destinazione gradito.

In caso la scelta fosse ricaduta sull'Italia, si chiedeva se avessero già delle conoscenze

disponibili ad ospitarli, contestualmente e in tempo reale le stesse informazioni venivano inviate al DPC che prevedeva a contattare gli uffici preposti delle diverse Regioni interessate, in maniera tale da non farsi cogliere impreparati all'arrivo dei profughi.

La missione iniziata il 25 marzo è terminata il 5 aprile.

Sono state missioni molto intense e pregne di umanità dove tutti i volontari hanno dimostrato la loro professionalità e la voglia di essere di aiuto per le persone più bisognose nonostante spesso la stanchezza si facesse sentire.

Devo ringraziare il Coordinatore Nazionale che mi ha dato la possibilità di partecipare a queste missioni, il responsabile della Sala Operativa A.N.A. e i suoi collaboratori che ci hanno sempre supportato ... e spesso anche sopportato durante tutto il periodo, i coordinatori PC del 2° e 3° RGPT e tutti i volontari che hanno operato nella “penombra” per consentire la buona riuscita della missione senza dimenticare la Sede Nazionale e le loro impiegate.

Un pensiero e un ringraziamento particolare agli autisti della sezione di Varese, Claudio Filippini, Stefano Fiscato, Ugo Gorla, e Vittorio Piccinelli che mi hanno accompagnato durante i viaggi al confine ucraino.

**Alessandro Caretti**  
Vice coordinatore

2° Raggruppamento A.N.A. e capo missione



# ***Dedicato alla 93<sup>a</sup> Adunata Nazionale Alpini RIMINI-SAN MARINO 5-6-7-8 maggio 2022***

## **San Marino: la prima volta dell'Adunata all'estero**



Foto Ragnone Luigi @luerna.eu  
Sezione A.N.A. di Varese

## Bagno di folla per il generale Figliuolo: “Sarei venuto a Rimini anche a piedi”

I riflettori sono tutti per il Generale Francesco Paolo Figliuolo, fino a poco tempo Commissario straordinario per l'emergenza sanitaria. «Sarei venuto a Rimini anche a piedi» spiega subito, anche se la sua presenza è legata anche a un momento editoriale.

L'Associazione nazionale Alpini, infatti, ha premiato Beppe Severgnini, giornalista che a quattro mani con Figliuolo ha scritto il libro “Unitaliano”, la storia del Generale Commissario e quindi degli alpini che si sono spesi durante la pandemia. Una collaborazione che alla fine ha fatto dire a Severgnini: «Gli alpini sono persone serie».

### L'uomo dei vaccini

Il Generale Figliuolo sul palco del Galli ha anche premiato il caporale maggiore Omar Visintin, medagliato olimpico nella disciplina dello snowboard cross. «E interessante poterci ritrovare - ha detto Figliuolo - l'Adunata è il momento in cui ci si ritrova e il valore aggiunto

oggi penso sia la possibilità di potersi riabbracciare».

### La rinascita

«Sappiamo bene il ruolo che hanno avuto gli alpini nella “guerra” contro la pandemia, dal generale Figliuolo ai volontari della Protezione civile» ha rimarcato a margine il sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad.

«Gli alpini esprimono un'idea di Stato che è prima di tutto una idea di comunità, una comunità in cui è il mutuo soccorso, l'altruismo, la solidarietà, l'empatia, il comune denominatore e il collante di una società libera, aperta, pacifica».

Da parte sua il presidente della Provincia, Riziero Santi, ha sintetizzato l'essenza delle penne nere.

«In ogni momento di difficoltà al nostro fianco abbiamo avuto sempre gli alpini»

**Marco Letta**

dal Corriere Romagna  
Domenica 8 maggio 2022



Foto Cherchi  
A.N.A. - L'ALPINO



Foto Ragnone Luigi © luema.eu  
Sezione A.N.A. di Varese

## L'Adunata tra addii al nubilato e proposte di matrimonio Le future spose

Oltre a diverse altre, due amiche e future spose hanno deciso di venire a Rimini per festeggiare il loro addio al nubilato partecipando all'Adunata Nazionale degli Alpini.

Munite di magliette colorate che formano il tricolore con scritti i loro nomi, velo in testa e bouquet di rose, Annalisa e Valentina di Bardi, in provincia di Parma, e le loro amiche ieri mattina lungo via IV Novembre si sono unite ad un gruppo di Alpini con cui passeranno la giornata a cantare, trascorrendo il weekend in un modo alternativo rispetto ai soliti addii al nubilato.

Infatti, appena gli Alpini hanno iniziato ad intonare una canzone tipicamente alpina le spose non hanno esitato a

cantare insieme a loro, creando un'atmosfera gioiosa e familiare.

Pochi minuti dopo sono salite a bordo di una jeep militare con scritto "mai strachi" sfilando per tutto il centro di Rimini. Una delle due future spose racconta: «*Ci stiamo trovando molto bene a Rimini, abbiamo deciso di venire qui perché ci teniamo molto a festeggiare l'Adunata degli Alpini, siamo un po' montanare nel cuore*» dice ridendo.

Poi il brindisi e via a cantare con le penne nere.

dal Corriere Romagna  
Domenica 8 maggio 2022



Foto Cherchi  
A.N.A. - L'ALPINO



Foto Figliera  
A.N.A. - L'ALPINO

### «ARRIVEDERCI A UDINE»



Passaggio della "Stecca" dalla Sezione di Rimini alla Sezione di Udine.



Il Presidente della Sezione di Udine con la "Stecca" dell'Adunata.

Foto Cherchi  
A.N.A. - L'ALPINO

## 93<sup>a</sup> Adunata Nazionale di Rimini- San Marino in pillole

- Come ad ogni Adunata io volevo sfilare con gli allievi del mio 39° AUC, ma sono stato troppo ottimista, sono arrivato che erano già partiti e stava partendo la Sezione di La Spezia. Mi spiace, ma a Udine sarò il primo ad arrivare. Promesso.



- E' stata ottima l'idea di mettere nel programma il convegno allo stadio di ben 33 Fanfare Alpine: molto spettacolare. Hanno fatto da cornice alla S. Messa celebrata dal Vescovo di Rimini. Le tribune erano gremite anche se quelle laterali sono state riempite solo quando (quasi al termine) è arrivata l'autorizzazione della Questura (per ragioni di sicurezza, la giustificazione). Sono poi state dirette magistralmente da Mogol. Ancora ottima idea.



- Quando le Fanfare, al termine sono sfilate per l'uscita hanno ricevuto applausi a non finire: forse però, alcune volte, gli applausi erano diretti più alle ragazze che suonavano che alla musica.



- I paracadutisti sono sempre una grande attrazione e una gran folla, pioggia o no, va a vederli. Grande bella e applauditissima la bandiera italiana portata da uno di loro. W l'Italia!



- La sfilata sul lungomare di Rimini è stata molto bella e molto partecipata. Grande folla ai lati, applausi a non finire. Un gran numero di Sindaci hanno sfilato in fascia tricolore assieme ai loro concittadini con la penna nera. Grazie per la vostra attenzione.



- Croce di ogni Adunata sono i "trabiccoli" anche questa volta erano stati "severamente" proibiti dalla Associazione Nazionale Alpini con tanto di raccomandazione sull'"Alpino", dalle Autorità locali e anche dal buon senso degli Alpini intervenuti: niente da fare! Non ne ho visti in centro, ma c'erano. Alcuni si divertono così, gli altri meno.
- Tradizionalmente la seconda domenica di maggio si celebra anche la Festa della Mamma. Se ne ricordano sempre anche gli Alpini che molte volte durante la sfilata dedicano applausi e canzoni alle loro e a tutte le mamme del mondo. Ancora applausi!
- Non ci si può dimenticare anche delle Bande che accompagnano le sfilate e, spesso, rallegrano anche l'attesa della partenza all'ammassamento. Grazie. Spesso i componenti non sono neanche Alpini, ma volentieri partecipano alle Adunate. Gloria anche per loro!
- Una delle differenze sostanziali tra i nostri raduni e quelli di altre Associazioni è che noi lasciamo sempre tutto pulito: è un nostro punto d'orgoglio. Prima di partire ho dato uno sguardo all'accampamento dove ero stato messo: non c'era una sola cartaccia. Grazie a tutti gli Alpini presenti.
- Uno dei più grandi sforzi chiesti alle Amministrazioni che ci ospitano è quello dei trasporti pubblici anche perchè il centro è bloccato e non tutti sono in grado di arrivarci a piedi da dove sono sistemati. Anche Rimini non ha fatto eccezione: mezzi pienissimi e rari. O erano pochi i mezzi pubblici o eravamo tanti noi!

# PROTEZIONE CIVILE

## Esercitazione transfrontaliera “Odescalchi 2022”



Nel mese di giugno, in comune di Maccagno si è tenuta l'esercitazione transfrontaliera denominata “Odescalchi 2022”, nata dalla collaborazione tra Esercito Italiano, in particolare le Truppe Alpine, l'Esercito Svizzero, le unità di soccorso e di Protezione Civile appartenenti alla Regione Lombardia e alla Provincia di Varese.

Sono stati diversi gli scenari su terra e su lago che per più giorni hanno visto impegnati uomini, mezzi e attrezzature.

La nostra squadra di volontari ha partecipato, in concorso con altre unità del COAV, sullo scenario di antincendio boschivo con 6 volontari certificati ed esperti.

L'esercizio (come lo chiamano gli svizzeri) si è svolto in due pomeriggi, mercoledì 15 e giovedì 16, e verteva sulla simulazione di presenza di un incendio boschivo che dalla strada statale che collega Maccagno al confine di Zenna saliva sul crinale interessando le frazioni di Pianca ed Entiglio.

Per fronteggiare questo evento sono stati così costruiti 5 scenari collegati tra di loro:

### **Primo scenario.**

Punto di raccolta materiale per trasporto con elicottero presso la del foce torrente Giona e nelle vicinanze del campo base.

### **Secondo scenario.**

Allestimento di vasche per la cooperazione tra Esercito italiano, svizzero e protezione civile.

### **Terzo scenario.**

Allestimento vasca in quota per approvvigionamento idrico

### **Quarto scenario.**

Approntamento linea di manichette per il trasporto dell'acqua.

### **Quinto scenario.**

Posizionamento modulo A.I.B elitrasportato su

piazzola in quota.

La riuscita dell'operazione consisteva nel trasportare, utilizzando l'elicottero regionale un Ecureil AS 350 B3, il materiale presente sul primo scenario e necessario all'allestimento di una vasca in quota idonea a rifornire il modulo elitrasportato attraverso la realizzazione di una linea di manichette per il trasporto dell'acqua, spinta da una motopompa ad alta pressione.

Per rendere il tutto maggiormente realistico veniva istituita la catena di comando tipica degli scenari di incendio.

Intorno alle ore 15:00 la sede operativa di Regione Lombardia avvertiva la Comunità Montana Valli del Verbano di ricevere continue segnalazioni di incendio boschivo nella zona di Maccagno.

L'ente montano provvedeva ad avvertire il DOS che inviava le squadre presenti in zona.

Una volta raggiunta l'area prefissata si rischiava l'attivazione dell'elicottero dando il via agli scenari descritti sopra.

Con il primo viaggio veniva trasportata una sacca (bag) nella quale erano caricate la vasca con capacità di 1.000 litri, la moto pompa e le manichette.

Una volta sganciato il carico dal velivolo, in circa 4 minuti i volontari presenti provvedevano al montaggio della vasca, all'approntamento della motopompa e alla realizzazione della linea d'acqua.

Simultaneamente l'elicottero si occupava del trasporto in piazzola del modulo, operazione non semplice per via del fatto che la stessa era stata realizzata a strapiombo di un pendio. Qui

erano presenti 3 volontari che legati attraverso l'imbragatura di sicurezza provvedevano a sganciare il modulo dal velivolo per renderlo operativo.

L'elicottero tornava a terra per sganciare il cavo idoneo al trasporto e sostituirlo con la benna (Bambi Bucket) da utilizzare per riempire la vasca precedentemente allestita.

Operazione tutt'altro che semplice date le ridotte dimensioni della vasca ma grazie alla bravura del pilota resa possibile con ottimi risultati.

A questo punto veniva azionata la pompa che in poco più di 2 minuti forniva acqua al modulo rendendolo così operativo sull'ipotetico fronte di fiamma.

Intanto sulla spiaggia di Maccagno si era proceduto al montaggio delle tre vasche collegate tra loro da motopompe e manichette in modo da simulare una linea di trasporto d'acqua tra Esercito svizzero, Esercito italiano e Protezione Civile.

Le motopompe ad alta capacità presenti, erano state trasportate sulla spiaggia con l'utilizzo di 2 elicotteri Superpuma dell'esercito elvetico, mentre un AB 204 del nostro esercito veniva utilizzato nelle operazioni di spegnimento utilizzando una bambi bucket e rifornendosi da una delle vasche presenti.

A esercizio concluso e con target di tempo impiegato ampiamente acquisito si procedeva allo smontaggio delle linee di manichette, delle vasche e sempre con l'ausilio dell'elicottero il materiale rientrava sul luogo del primo scenario.

Questo tipo di operazioni non sono molto frequenti nei nostri incendi boschivi, mentre sono la normalità in quelli elvetici, è stato quindi motivo di orgoglio sentire i pompieri di montagna di Bellinzona complimentarsi con noi per la capacità e le competenze dimostrate.

Ma non c'è tempo di crogiolarsi, alle porte c'è la campagna estiva che ci vedrà impegnati in Calabria, il tutto è ancora in fase di organizzazione, ma noi siamo certi che faremo la nostra parte.

**Francesco Consolaro**  
Responsabile AIB



# PROTEZIONE CIVILE

## Emergenza Casalzuigno

Per conoscere meglio il significato "dell'essere sempre pronti", credo sia da esempio quanto accaduto domenica 5 giugno. Una domenica iniziata con uno splendido sole ma che, nelle prime ore del pomeriggio, si trasforma in una situazione emergenziale.

Con la maggior parte dei coordinatori di Protezione Civile di Comunità Montana Valli del Verbano eravamo impegnati in un corso di aggiornamento per capisquadra AIB, presso la colonia CAI di Besozzo ubicata nei pressi del Passo del Cuvignone.

Un corso di aggiornamento per volontari molto intenso, con obbligo di presenza, dal venerdì alla domenica sera per due fine settimana.

La mattina della domenica scorre liscia, tra lezioni teorico-pratiche, con l'ausilio anche dell'elicottero regionale per la parte relativa ai possibili scenari di intervento diretto, e le prime considerazioni sui risultati emersi dai test attitudinali.

Poco dopo il pranzo una cella temporalesca raggiunge la zona del Verbano, scaricando a terra acqua e grandine con forte intensità.

Un paio di docenti del corso, messi in viaggio per tornare a casa, ci segnalano che le due strade per scendere a valle sono entrambe bloccate da eventi franosi, la prima poco dopo l'abitato di Vararo, la seconda nei pressi del bivio di Sant'Antonio.

Facciamo partire le prime telefonate per capire meglio la situazione, mentre da valle iniziano a risalire le prime richieste di aiuto alla popolazione, in breve il corso aib si trasforma in gestione dell'emergenza, con i coordinatori delle squadre impegnati a gestire le prime richieste di soccorso.

Data l'impossibilità di scendere a valle nell'immediato, sono Simone Castoldi e Marco Fazio Presidente e Vice Presidente della Comunità montana valli del Verbano a muoversi sul territorio, di concerto ai volontari delle squadre alle quale è stata chiesta l'immediata attivazione e disponibilità, per capire e valutare l'entità dei danni.

Risale da subito che la zona con i problemi maggiori è compresa tra i comuni di Laveno Mombello, Cittiglio, Brenta e Casalzuigno, con quest'ultimo che segnala la criticità più importanti. Viene attivata anche la sala operativa di Provincia che data la situazione chiede il supporto a Regione Lombardia.

Le prime squadre, compresa la nostra formata da 6 volontari partiti dal magazzino del Fontanelle e da Leggiano raggiungono celermente l'abitato di Casalzuigno ed iniziano subito a liberare le strade ostruite dal materiale sceso a valle.

Più passa il tempo più ci si rende conto della gravità e della complessità della situazione, personalmente ricevo una telefonata che mi avvisa della richiesta di attivazione della colonna mobile regionale. A breve la notizia mi viene confermata dal nostro responsabile di raggruppamento Ettore Avietti che mi chiede la disponibilità ad effettuare un sopralluogo nel minor tempo possibile.

Grazie alla tempestività di intervento dei volontari di Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e di una ditta del territorio che hanno lavorato per rimuovere il materiale franoso, ci giunge la notizia che la strada dopo Vararo è libera, di conseguenza si può scendere a Cittiglio e raggiungere così la valle.

Scendiamo dal Cuvignone su una strada ricoperta di foglie e pietrisco, si deve procedere con molta cautela ma in circa 40 minuti raggiungiamo Casalzuigno, mi coordino con la nostra squadra presente sul posto per trovarci e fare il punto della situazione.

Mentre percorriamo la strada che porta al Comune incontriamo Alessandro Todaro e Marco Bonali responsabili del

Parco del Ticino e con loro raggiungiamo Daniele De Rocchi, sindaco del paese e Alberto Barcaro Vicepresidente e consigliere delegato alla Protezione Civile della Provincia di Varese.

Grazie all'esperienza maturata negli anni facciamo un primo giro ricognitivo chiedendo al Sindaco la cortesia di aprire gli uffici del Comune e di avere a disposizione il responsabile dell'ufficio tecnico per pianificare al meglio gli interventi.

Durante il giro ispettivo iniziamo a fare le prime valutazioni, stilando metodi e priorità di intervento, mezzi, attrezzature e uomini da utilizzare.

Raggiungiamo il Comune, l'ufficio tecnico ci fornisce una piantina della zona interessata ed iniziamo a lavorarci, da subito si capisce che c'è bisogno di macchine movimento terra e di automezzi con pianale ribaltabile, che siano di piccole e medie dimensioni data la conformità delle strade, il tempo di richiederli telefonicamente e ci si dà appuntamento per il mattino seguente.

Intorno alle ore 8.30, l'aliquota Ana partita dal CPE di Cesano Maderno, raggiunge Casalzuigno, ed è formata da 2 mezzi fuoristrada, due furgoni Scam con pianale ribaltabile, un furgone Iveco Daily con autogrù sul quale sono state caricate due motocaricole e il tank per il rifornimento del gasolio, due furgoni per il trasporto delle attrezzature manuali e dei volontari, a chiudere la colonna un autoarticolato con pianale ribassato idoneo al trasporto di 1 minipala gommata, 1 minipala cingolata, 3 escavatori da 10, 25, e 65 quintali.

Una brevissima riunione organizzativa, alla quale partecipano i nostri volontari e quelli della sezione di Luino già presenti sul posto, e si dà il via ai lavori.

Per raggiungere la massima efficacia operativa è stato deciso, nella riunione della serata precedente, di dividere la zona in 3 settori da affidare ai 3 enti presenti sull'intervento, ANA, Parco del Ticino e Provincia, con la partecipazione ed il concorso dei volontari comunali e della Comunità Montana Valli del Verbano.

Nel frattempo il Sindaco ha fatto sistema, l'area feste del paese diventa area operativa, ci viene indicata la zona dove portare il materiale di risulta, la Pro Loco dà la sua disponibilità alla preparazione dei pasti, e la palestra comunale viene messa a disposizione dei volontari che preferiscono pernottare in loco.

Alle 10,00 del mattino, con l'arrivo di uomini, mezzi del parco del Ticino e della Provincia di Varese la macchina dei soccorsi è totalmente operativa.

Per i successivi tre giorni, la zona colpita dagli eventi, diventa un brulicare di uomini che armati di badili, cariole, motocaricole, entrano nei cortili e nelle case per aiutare i proprietari ad asportare fango, pietrisco, legname, suppellettili che successivamente vengono caricate e portate via con l'utilizzo degli automezzi.

Si deve ricorrere anche all'ausilio di una ditta specializzata in scavi per rimuovere gli

innumerevoli metri cubi di materiale franoso che, portati a valle dal torrente Rio del Camposanto, hanno ostruito il ponte di via Sanda, portando così all'esondazione.

Sempre più spesso questi eventi stanno diventando routine, ma non ci dobbiamo rassegnare a questo, dobbiamo tornare a fare cultura della prevenzione, e per far questo occorre che tutti gli entri preposti tornino a fare sistema.

I boschi delle nostre montagne devono tornare ad essere "coltivati", la pianta vecchia deve lasciar spazio a quella giovane, così come succede nel ciclo della vita umana.

In ogni caso noi ci saremo sempre e comunque perché...

**"Noter an mola mia"**

**Stefano**



# PROTEZIONE CIVILE

## Attività delle Unità Cinofile di Protezione Civile A.N.A. Varese



Anche le Unità Cinofile della Sezione di Varese erano presenti alla 93ª Adunata Nazionale Rimini - San Marino

### UNITA' CINOFILE DI PET THERAPY

Covid permettendo, siamo riusciti a fine maggio a terminare il Corso Avanzato di Pet Therapy (iniziato a gennaio e da noi organizzato). È l'ultimo step (120 ore formative) di un percorso formativo in I.A.A. (Interventi Assistiti con gli Animali) rivolto a tutti coloro che desiderano avvicinarsi in modo professionale agli I.A.A., aperto sia alle professioni sanitarie che a tutte le persone interessate all'argomento, conforme alle Linee Guida Nazionali del Ministero della Salute.

**PROGETTO AAA: LEO & G., AMICI DI ZAMPA** che si sviluppa all'interno dell'attività di volontariato del Nucleo Cinofilo di Pet Therapy ed è rivolto a una ragazza adolescente affetta da Sindrome di Smith-Magenis, caratterizzata da deficit cognitivo e lieve impaccio psicomotorio.

Avendo lei uno smisurato amore per i cani, abbiamo predisposto 20 incontri con cadenza settimanale con l'obiettivo di dare a questa ragazza un momento di benessere e rilassamento in compagnia di Leonardo detto Leo (il nostro 4 zampe)... il Progetto si è appena concluso a maggio, ma con l'intento di ricominciare a Settembre. Si ringrazia l'Associazione "Anima e Core" di Saronno che ci ha messo a disposizione un'ampia sala.



**PROGETTO "UN CANE PER AMICO"** che abbiamo svolto presso L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII di Nova Milanese. 8 incontri con cadenza settimanale e rivolto ad alcuni alunni DVA (Diversamente Abili con disturbi certificati specifici di apprendimento) presenti nella Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivo: nello specifico caso di questi pre-adolescenti, il cane si pone come un mediatore in grado di aiutare l'utente garantendo nuove esperienze, favorendo la scoperta del Sé e l'affiorare di ricordi, migliorando le capacità cognitive ed empatiche, stimolando la socializzazione, il movimento e lo spirito di collaborazione, insegnando il rispetto verso l'altro ed a gestire correttamente i tempi e gli spazi della relazione, in un setting di lavoro dal clima piacevole e ludico.

Il Progetto è iniziato a Marzo e finito a Maggio.

(D.C. - Segue a Pag. 20

# PROTEZIONE CIVILE

**LABORATORI DI R.E.A.D. DOG** (lettura assistita con il cane) svolti presso La Biblioteca del Comune di Cesate e presso la Biblioteca PuntoCerchiato di Pero e dedicati a bambini dai 7 ai 10 anni (principalmente affetti da dislessia) con l'obiettivo di avvicinarli alla lettura e di farli familiarizzare con l'ambiente della Biblioteca.

4 incontri (con cadenza mensile) effettuati presso la Biblioteca di Cesate, iniziati a gennaio e finiti ad aprile.

3 incontri (22/4 – 13/5 – 20/5) effettuati presso la Biblioteca di Pero.

Ma perché il cane??.....per migliorare e rafforzare nei bambini il piacere per la lettura e la loro capacità di comunicazione utilizzando un potente metodo: la lettura ad un cane.

Ma non ad un cane qualsiasi !!!.....Ad un cane speciale, preparato appositamente per questa attività.



## NUCLEO CINOFILO DA SOCCORSO

Il 5 Marzo 2022 presso il Centro Sportivo del Comune di Cogliate (sede momentanea del nostro Campo Scuola) abbiamo organizzato la PROVA PROPEDEUTICA ENCI che è il 1° Step degli esami per cani da soccorso obbligatori per diventare una Unità Cinofila Operativa.

16 le Unità iscritte (4 della nostra Sezione di Varese) provenienti dalle Sezioni A.N.A. di Lecco, Verona, Ivrea, Genova, Bolognese Romagnola.

Giudice il nostro Coordinatore Nazionale UCS-ANA Giovanni Martinelli.

Le nostre 4 Unità Cinofile della Sezione di Varese hanno superato brillantemente la Prova ed ora stanno lavorando alacremente per arrivare all'Esame Operativo.

## 5° CAMPIONATO SOCIALE CANI DA SOCCORSO - A.N.A. – SASSO MARCONI (BO) – 10/11/12 GIUGNO 2022

Dopo 2 anni di forzato stop, è ritornato il nostro CAMPIONATO per Unità Cinofile da Soccorso degli Alpini.



E' stata un'ottima occasione per ritrovarci e rinsaldare quei sentimenti comuni che ci accompagnano da sempre in questo impegno nell'ambito della nostra Protezione Civile, che ha raggiunto un notevole traguardo: siamo infatti nel nostro 36° Anniversario di Fondazione. Gli eventi non ci hanno permesso di festeggiare il traguardo precedente ma a Sasso Marconi siamo stati in tanti riuniti festeggiando anche questo anniversario.

Si perché il nostro CAMPIONATO è sicuramente, e deve restare, una festa tra commilitoni, un momento di comunione e scambio di esperienze, il fatto che poi al termine ci sia un "podio" è marginale, tutti i partecipanti sono vincitori, anche solo per il fatto di essere presenti ed anche solo perché come volontari Alpini sanno piegare



il ginocchio in pura perdita per aiutare chi ha bisogno.

14 le U.C.S. iscritte nella Classe Promesse

41 le U.C.S. iscritte nella Classe Operativi

Noi, come Sezione di Varese, abbiamo iscritto 2 Unità in Classe Promesse e 1 Unità in Classe Operativi.

Purtroppo, a solo una settimana dall'inizio del Campionato, abbiamo dovuto togliere l'Unità in Classe Operativi perché il cane ha subito una distorsione al ginocchio.

Le 2 Unità in Classe Promesse si sono distinti egregiamente nella prova di ubbidienza con un 1° posto (96 su 100) e un 5° posto (72 su 100).

Sulla combinata totale siamo riusciti a portarci a casa un quarto posto (per 1 solo punto non siamo riusciti a salire sul podio !!!..... pazienza).

# PROTEZIONE CIVILE

**TROFEO ENCI CANI DA SOCCORSO 2022** svoltosi a Comun Nuovo (BG) 23/25 Aprile 2022. Giornata di grandi soddisfazioni per il nostro Nucleo Cinofilo da Soccorso. **MATTEO ROMANO'** con la sua **Dinamite** si sono classificati al 2° posto nella ricerca in macerie.

Oltre ad essere il massimo campionato sportivo italiano per la cinofilia da soccorso, era anche la prima prova di selezione per il campionato del mondo per cani da soccorso.

Il nostro binomio, giudicato dagli esperti Giudici Internazionali Daniele Peres (IT) e Daniel Sedlak (Rep.Ceca), ha totalizzato 190 punti (su 200) in ricerca e 82 (su 100) in obbedienza (ex equo) con il primo classificato.

**Duilio Cleva**

*Nucleo Cinofilo da Soccorso "Lupo Maestro"  
Sezione ANA Varese*



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

### Sezione di Varese

in collaborazione con il Gruppo Alpini di Varese

organizza in località "Tre Croci" al Campo dei Fiori di Varese



# LUNEDI' 15 AGOSTO

## S. Messa

in memoria dei

## Caduti senza Croce

### Programma

- **Ore 10:30** ..... ritrovo all'inizio della Via Sacra e salita alle "Tre Croci"
- **Ore 11:00** ..... **Santa Messa** nel piazzale delle "Tre Croci"  
in memoria dei **CADUTI SENZA CROCE**  
e dei **MILITARI CADUTI IN OPERAZIONI DI PACE**  
concelebrata da S.E. Mons. Giuseppe Vegezzi,  
Vescovo Ausiliare di Milano e Vicario Episcopale di Varese, e dai Cappellani.
- **Ore 12:30** ..... **Rancio alpino**,  
preparato dal Gruppo Alpini di Varese per la "Festa della Montagna"



# SPORT VERDE

## Terze Alpiniadi Estive L'Aquila - 16÷19 giugno 2022

il mattino di giovedì 16 Giugno iniziano le partenze dei nostri Alpini e Aggregati partecipanti alle terze Alpiniadi Estive organizzate dalla Sezione Abruzzi.

L'inaugurazione ufficiale prevista per giovedì alle 16:30, causa un forte temporale la sfilata inizia con ritardo di circa un'ora. Varese presente con il Vessillo con il facente funzioni Responsabile sportivo Fabrizio Pedroni e alcuni nostri atleti partecipanti.

Presente anche Montorfano inquadrato con la Commissione sport nazionale.

Presenti i Sindaci con i Gonfaloni della città di L'Aquila, dei Comuni di Rocca di Mezzo, Fossa e Isola del Gran Sasso, il Labaro Nazionale con il Presidente Sebastiano Favero accompagnato da alcuni Consiglieri Nazionali, a seguire Vessilli e Gagliardetti e parecchi Alpini.

Sul piazzale della Caserma Rossi Alzabandiera, poi il corteo accompagnato dalla Fanfara a scandire il passo si inoltra dalla Caserma Rossi verso il centro città. Giunti in piazza Battaglione Alpini L'Aquila è stata deposta una corona poi riprende lo sfilamento lungo la via centrale quasi completamente rinnovata dopo il catastrofico terremoto del 2009 fino alla Basilica di San Bernardino dove si sono susseguiti i discorsi delle autorità, l'accensione del tripode e la dichiarazione di apertura delle Alpiniadi da parte di Antonio Di Carlo.

Al termine è seguita la Santa Messa.

Venerdì mattina tutti i concorrenti al



*Davanti alla Basilica di San Bernardino si sono svolte le cerimonie di apertura delle Terze Alpiniadi Estive.*



*Il Vessillo di Varese scortato dal Responsabile sport f.f. Fabrizio Pedroni in attesa di sfilare.*



*L'accensione del Tripode è l'atto di apertura delle Alpiniadi.*

Campionato di corsa individuale si trasferiscono a Rocca di Mezzo nel vasto

altipiano delle Rocche.

Partenza alle 9:00 del primo gruppo Alpini e Aggregati meno giovani e alle 10:00 secondo blocco Alpini partecipanti per il titolo.

Per Varese 6 Alpini e 2 Aggregati nelle varie categorie. Numero ridotto rispetto alle aspettative, assente anche Mario Perucchini che ha dovuto rinunciare alla trasferta per problemi fisici.

Nel percorso lungo 4 nostri rappresentanti con l'obiettivo di una onorevole classifica non avendo nelle gambe l'esplosione necessaria per primeggiare, così nel percorso corto.

Tra gli Aggregati buon risultato per Sergio Pierobon e alla donna Ornella Bondioni l'onore comunque di terminare l'impegnativo percorso.

Alla fine i risultati hanno dato soddisfazione a tutti e dopo un piccolo ristoro e le docce tutti al Centro Sportivo per il rancio.

Sabato mattina sveglia presto per essere



*Accompagnatori e Atleti in attesa della partenza del Campionato di Corsa individuale.*

# SPORT VERDE

## CAMPIONATO CORSA INDIVIDUALE Rocca di Mezzo 17 giugno 2022

### Classifiche Alpini Percorso lungo

#### Categoria A4 (37 Concorrenti)

26° Brusa Roberto .....Capolago.....1 10' 55" ..... 78° Assoluto

#### Categoria A5 (30 Concorrenti)

28° Centrella Roberto.....Bogno .....1 32' 34" ..... 125° “

#### Categoria A6 (39 concorrenti)

30° Daniele Alberto .....Brinzio.....1 22' 24" ..... 112° “

34° Parolin Ivano.....Bogno.....1 27' 13" ..... 118° “

### Classifiche Alpini ..... Percorso Corto

#### Categoria B1 (43 Concorrenti)

27° Roncato Bruno .....Malnate ..... 44' 53"

#### Categoria B3 (28 Concorrenti)

12° Balzarini Emanuele ....Cardano al C. .... 47' 24"

**Classifica Sezioni (Alpini): Varese al 22° posto su 38**

### Classifiche Aggregati Percorso corto

#### Categoria B7 (16 concorrenti)

7° Pierobon Sergio.....Brinzio ..... 40' 31"

#### Categoria B8 (13 concorrenti)

13° Bondioni Ornella.....Cardano al C. ....1 02' 50"

**Classifica Sezioni (Aggregati)**

**18 Sezioni partecipanti Varese all' 11° posto**

## PROVA DUATHLON – ORIENTERING e TIRO CON CARABINA LASER L'Aquila 18 giugno 2022

### Classifiche Alpini

#### Categoria A1 (36 Concorrenti)

51° Dascanio Giuseppe Tempo 15' 47" Tiro 3" penalità totale .. 18' 47"

64° Centrella Roberto Tempo 16' 11" Tiro 5" penalità totale ...21' 11"

87° Pedroni Fabrizio Tempo 21' 24" Tiro 5" penalità totale ...26' 24"

**Alpini classificati in totale 119**

**Classifica Sezioni: Varese al 16° posto su 24**

### Classifiche Aggregati

#### Categoria B1

19° Pierobon Sergio Tempo ..9' 28" Tiro 4" penalità totale ..13' 28"

**Aggregati classificati in totale 28**

**Classifica Sezioni: Varese al 10° posto su 12**

## CAMPIONATO MARCIA DI REGOLARITA' Fossa 18 giugno 2022

### Classifiche Alpini

#### Media Bassa (41 Pattuglie Concorrenti)

12^ Varese .....Dascanio, Roncato, Daniele . penalità.. 284,74 ... 26^ Assoluta

#### Classifiche Alpini ..... Media Minima (24 Pattuglie Concorrenti)

7^ Varese .....Brusa, Pedroni, Parolin ..... penalità.. 446,74 ... 46^ Assoluta

8^ Varese .....Gonzato, Macchi, Munaretto penalità.. 448,58 ... 47^ Assoluta

**In totale 99 Pattuglie: Sezione di Varese 9^ su 32 Sezioni**

## CAMPIONATO CORSA A STAFFETTA Isola Gran Sasso 19 Giugno 2022

### Classifiche Alpini

#### Categoria A1

37^ Varese 2 14' 26"

Brusa Roberto 39' 03" Daniele Alberto 46' 11" Parolin Ivano 49' 12"

47^ Varese 2 36' 22"

Pedroni Fabrizio 57' 28" Centrella Roberto 50' 29" Balzarini Emanuele 48' 25"

**In Totale 47 squadre**

#### Categoria A3

16^ Varese 1 28' 26"

Roncato Bruno 45' 25" Dascanio Giuseppe 43' 02"

**In Totale 34 squadre**

**Classifica Sezioni ..... Varese 26^ su 33 Sezioni**

### Classifiche Aggregati

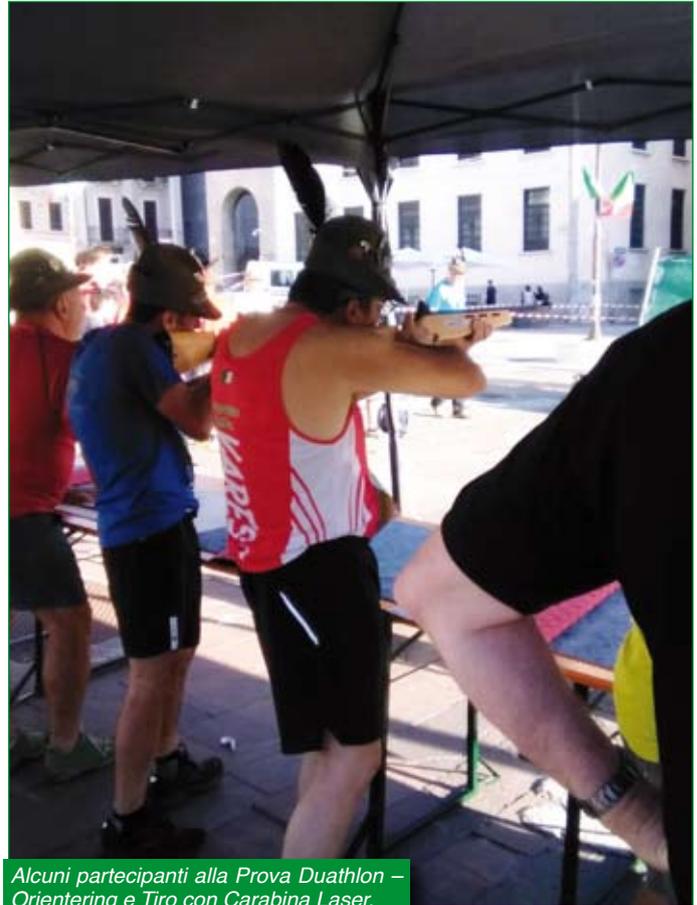
#### Categoria B1

29^ Varese 1 50' 53"

Pierobon Sergio 40' 88" Bondioni Ornella 1 10' 06"

**In Totale 30 squadre**

**Classifica Sezioni ..... Varese 14^ su 15 sezioni**



Alcuni partecipanti alla Prova Duathlon – Orientering e Tiro con Carabina Laser.

presenti a Fossa la parte nuova dove l'ANA ha costruito le 33 unità abitative di cui una sede degli Alpini e la bellissima chiesa di San Lorenzo, per disputare la gara di marcia di regolarità.

Dopo l'alzabandiera la partenza delle prime pattuglie alle ore 8:00; il percorso di circa 14 km con tratti alternati di piano, salita, falsopiano e discesa quindi non proprio di montagna ma comunque impegnativo, Varese si presenta con tre pattuglie di Alpini una con media bassa e due con media minima sperando nella buona stella in quanto tutte e tre non particolarmente esperte in questa disciplina.

Balzarini, Centrella e i nostri due Aggregati a fare il tifo.

Il percorso è suddiviso in sei settori ognuno con medie diverse e quindi necessita adeguare il passo di volta in volta a seconda del piano, della salita o della discesa per non incorrere nelle penalità.

Alla fine la nostra migliore pattuglia con Dascanio, Roncato e Daniele Alberto accumula 284,74 penalità e si classifica 26^ assoluta su 99 pattuglie.

Non male anche le altre due pattuglie classificate a metà graduatoria, nel complesso hanno permesso alla Sezione di Varese di classificarsi al nono posto su 32 sezioni, miglior risultato di tutta l'Alpiade d'Abruzzo.

Al pomeriggio dopo il rancio presso il Centro Polivalente di Fossa, ritorno a L'Aquila dove alle 17:00 in piazza Duomo è prevista la prova di Duathlon orientering e tiro con carabina laser.

I nostri rappresentanti presenti a L'Aquila non sono molti, le discipline sportive da affrontare in tre giorni sono impegnative, i tempi di recupero fisico sono brevi, pertanto in questa nuova prova solo quattro nostri Alpini e un Aggregato si prestano alla

(G.M. - segue a Pag. 24)

## SPORT VERDE

### Terze Alpiniadi Estive L'Aquila - 16÷19 giugno 2022

(Segue da Pag. 23)  
competizione.

Inoltre nessuno dei nostri rappresentanti ha mai affrontato una gara di orienteering: ovvero ogni concorrente alla partenza disponeva di una carta con indicato 5 punti, denominati lanterne, da raggiungere e da convalidare nel minor tempo e nella giusta successione, altrimenti si incorre nella squalifica, e al termine in trenta secondi fare 5 centri con la carabina laser, ad ogni centro mancato 1 secondo di penalità.

Alla fine i nostri pagano l'inesperienza: alcuni pur completando correttamente il percorso il tempo impiegato è molto maggiore anche quattro volte rispetto ai migliori e penalità a non finire anche nel tiro.

La serata si conclude con l'invito presso la caserma Rossi ove la Sezione Abruzzi ha offerto a tutti rancio e tanti arrosticini.

Domenica mattina la sveglia è comunque mattutina per essere a Isola del Gran Sasso per la gara a staffetta, partenze previste in due blocchi, ore 9:00 Alpini e Aggregati giovani e meno giovani tutte squadre formate da due concorrenti mentre alle 10:00 tutte le altre staffette Alpini composte da tre concorrenti.

Squadre da tre concorrenti che gareggiavano per il titolo e altre composte da due atleti tenendo conto dell'età.

Varese ha messo in campo tutte le forze a disposizione: Alpini con due squadre formate da tre concorrenti ed una a due ed un'unica squadra con due Aggregati.

Come accennato in precedenza tante competizioni in soli tre giorni comportano un forte impegno, ai nostri concorrenti non si poteva chiedere di più eventualmente evitare se possibile di chiudere la classifica, in parte ci sono riusciti e in parte no.

Come diceva Pierre De Coubertin importante non è vincere ma partecipare.

Al termine della gara rancio presso il centro sportivo a cui alle 15:00 sono seguite le premiazioni sia per la staffetta che per la

classifica finale delle Alpiniadi in cui Varese si classifica al 20° posto su 42 sezioni, In chiusura ammainabandiera.

Quattro giornate di intensa attività sportiva che ha visto la partecipazione di Alpini e Aggregati con oltre 1.100 prestazioni; la Sezione di Varese ha fatto la sua parte, un ringraziamento agli Atleti e agli organizzatori per l'impegno profuso.

G.M.



L'Alpino Balzarini Emanuele e la moglie, Aggregata.



La nostra pattuglia alla partenza della Marcia di Regolarità - Medi Bassa.



Una nostra pattuglia alla partenza della Marcia di Regolarità - Media Minima.



Una nostra pattuglia alla partenza della Marcia di Regolarità - Media Minima.



Le nostre pattuglie partecipanti al Campionato Marcia di Regolarità.

# SPORT VERDE

## 12° Trofeo "Alpino Salvatore Grandinetti" a.m. Gara a staffetta di mountain-bike e corsa - Ferno 15 maggio 2022



**"Finalmente si corre"**, è questo lo slogan che riecheggia nel ritrovarsi tra i concorrenti nella zona di partenza. La pandemia da Covid-19 ha imposto una sofferta sospensione delle attività sportive per il 2020-2021 ma con l'allentamento delle restrizioni si è potuto finalmente svolgere la tanto attesa gara a staffetta Mountain-bike – Podista, 12° Trofeo intitolato Alla Memoria di Salvatore Grandinetti e valido per il Trofeo Presidente Nazionale.

Novità del 2022 è il cambio di ubicazione del percorso che quest'anno è stato realizzato proprio a Ferno con Partenza ed Arrivo in prossimità della Chiesa storica di S. Maria in Campagna (XIV secolo).

Il circuito ad anello, dalla vaga forma elefantiade, si snoda per circa 3,4 km. immerso nella natura ed è disposto su due livelli; la parte bassa, a ridosso della spianata di Malpensa, attraversa i boschi della brughiera per poi risalire la "morena alluvionale" sulla parte alta, percorrendo le carrarecce tra i campi per poi ridiscendere rapidamente al punto di partenza. Un percorso che è piaciuto e che è stato definito "veloce" visti i lunghi rettilinei quasi pianeggianti.

Come di consuetudine, la manifestazione è stata aperta sia agli Alpini che agli Aggregati, con la partecipazione di 24 squadre delle quali 18 Alpini e 6 Aggregati appartenenti ai seguenti Gruppi Alpini: Bogno di Besozzo, Brinzio, Capolago, Carnago, Cassano Magnago, Ferno, Malnate, Lonate Pozzolo, Vedano Olona.

Ogni squadra era composta da un ciclista su mountain-bike con cambio in staffetta ad un podista dei quali si vedeva il ciclista impegnato a percorrere 4 volte il circuito (13,6 km circa) per la prima frazione di gara e passare il testimone al podista pronto per la seconda frazione per gli ultimi 2 giri, (6,8 Km circa), per un totale complessivo di ben 20,4 Km.

All'approssimarsi dell'inizio gara, i ciclisti in mountain-bike si sono radunati alla Partenza, proprio all'imbocco del percorso vita.

Terminato il rito dell'appello, alle ore 9:10, il Capogruppo Enzo Ambrosi ha dato il VIA abbassando la bandiera rossa, facendo così partire la gara appassionata e lo start dei cronometristi.

Inciitati dalla tifoseria, al primo passaggio i primi a sfrecciare, nel vero senso della parola, sono stati i ciclisti Alpini L. Pozzo della squadra di Brinzio e M. Locarno della squadra di Ferno mentre per la frazione podistica ha fatto la differenza l'Alpino S. Prina seguito da A. Bianchini, entrambi delle squadre di Carnago.

La gara si è svolta con fluidità e senza incidenti grazie anche all'organizzazione efficiente e ben roduta del Gruppo Alpini Ferno e la gestione in sicurezza

dell'evento, collocando il personale di supporto e servizio nei punti critici per reagire prontamente al verificarsi di episodi con impatto sulla sicurezza e primo soccorso. Infatti, secondo una logica di probabilità e di controllo della competizione nei punti intermedi, si è provveduto al posizionamento e affiancamento degli Alpini di servizio al personale della Croce Rossa Italiana, al personale della Protezione Civile, Carabinieri in Congedo ed alla Polizia Locale per la viabilità e l'ordine.

Al taglio del traguardo, gli atleti hanno trovato un punto ristoro amorevolmente gestito al femminile che ha distribuito cibo confezionato, frutta e bevande caloriche per una rapida ripresa delle forze spese nella gara.

Così, in un contesto di acceso brusio di soddisfazione, gli atleti si sono ma mano ricongiunti per il consueto scambio di commenti, problematiche meccaniche e tattiche intraprese nonché per i saluti con gli amici concorrenti.

Durante questo momento ricreativo i cronometristi ufficiali Aldo Daccordo e Paolo Semidoppio hanno trasferito i tempi rilevati al Responsabile sportivo Fabrizio Pedroni della Sezione che, insieme a Guglielmo Montorfano e Crosa, hanno stilato le classifiche di gara.

Il Capogruppo Enzo Ambrosi e il Responsabile sportivo e di gara Massimo Locarno hanno condotto la premiazione e nel corso della chiamata degli atleti classificati hanno affidato il compito di consegna dei premi agli ospiti illustri ed alle Autorità fernesì presenti all'evento tra i quali si cita Il Presidente della Sezione ANA di Varese Franco Montalto, Il Sindaco di Ferno Filippo Gesualdi, il Vice-sindaco Mauro Cerutti, l'Assessore alla Cultura Sarah Foti.

Come ricordo di partecipazione, a tutti i partecipanti è stata consegnata un vistosa calamita di un Alpino in scalata sulle rocce.

La 1<sup>a</sup> squadra, vincitrice del meritato Trofeo A.M. S. Grandinetti, è stata la squadra Alpini Carnago A appartenente al Gruppo di Carnago e formata da Piero Palermo (mountain-bike) e Simone Prina (podista). Come da regolamento, il trofeo vinto da Carnago nella precedente edizione, verrà ancora trattenuto per un anno e rimesso in palio per la 13<sup>a</sup> edizione del Trofeo Grandinetti.

Sono seguite le premiazioni con targa delle prime 3 squadre classificate Alpini e delle prime 3 squadre Aggregati e, a seguire, numerosi altri premi relativi alle classifiche individuali e riconoscimenti con targa a tutti i gruppi Alpini partecipanti.

Infine è stata consegnata una targa di riconoscenza alla famiglia Grandinetti per ricordare, in quel momento di emozionante memoria, la perdita di Salvatore Grandinetti al quale è intitolata la manifestazione sportiva.

In conclusione un esaltante successo per la buona riuscita della manifestazione su un nuovo percorso di gara a cui si aggiunge la grande soddisfazione del Gruppo Alpini Ferno che con l'occasione desidera ringraziare gli Atleti, la Famiglia Grandinetti e tutti coloro che hanno partecipato a qualsiasi titolo rendendo così possibile la realizzazione di questo speciale evento sportivo.

Un caloroso saluto a tutti e un Arrivederci alla prossima edizione del Trofeo Grandinetti!!!

**Enzo Ambrosi**



### CLASSIFICA 12° TROFEO "ALPINO SALVATORE GRANDINETTI" a.m.

#### Classifica Staffette Alpini

Staffetta	Mountain-bike	Corsa	Tempo Totale
1 <sup>a</sup> Carnago A	Palermo P. .... 31' 07"	Prina S. .... 25' 54"	57' 01"
2 <sup>a</sup> Carnago B	Piatto A. .... 30' 49"	Bianchini A. .... 26' 50"	57' 39"
3 <sup>a</sup> Capolago A	Negretto P. .... 31' 35"	Brusa P. .... 27' 15"	58' 50"

Seguono altre 15 staffette

#### Classifica Staffette Aggregati

Staffetta	Mountain-bike	Corsa	Tempo Totale
1 <sup>a</sup> Capolago B	Zacharchuk R. .... 32' 52"	Zen Ilaria ..... 30' 56"	1 03' 48"
2 <sup>a</sup> Brinzio D	Zeleznik A. .... 34' 25"	Pierobon S. .... 29' 42"	1 04' 07"
3 <sup>a</sup> Cassano M. D.	Maggioni A. .... 32' 58"	Macchi G. .... 31' 53"	1 04' 51"

Seguono altre 3 staffette

#### Trofeo del Presidente

1° Gruppo di Carnago	punti ..... 25	5° Gruppo di Vedano Olona	punti ..... 16
2° Gruppo di Brinzio	punti ..... 22		
3° Gruppo di Malnate	punti ..... 20		
4° Gruppo di Capolago	punti ..... 18		

Seguono Ferno, Cassano Magnago, Lonate Pozzolo, Bogno di Besozzo.

## SPORT VERDE

### 29° Trofeo "Ten. Vittore Sessa" - 23° Trofeo "Alpino Valerio Piccinelli" Gara di corsa individuale in montagna - Brinzio, 26 giugno 2022

In una giornata serena, ben organizzata dal Gruppo di Brinzio coadiuvato da A.S.D. Atletica Verbano, si è disputata la gara valida per il Trofeo del Presidente di Corsa Individuale in montagna.

25 Alpini e 11 Aggregati appartenenti a 9 Gruppi, si sono cimentati lungo le pendici del Campo dei Fiori su un percorso lungo 9,5 chilometri circa e con un sensibile dislivello.

Alla gara hanno partecipato 8 atleti iscritti alla FIDAL con certificazione medica con classifica a parte in qualità di Simpatizzanti tra cui diverse donne.

Partenza in linea del folto gruppo dei partecipanti lungo un tratto pianeggiante di circa 1.000 metri per poi inoltrarsi sulle pendici del Campo dei Fiori. Tempo totale previsto per i migliori poco oltre la mezz'ora.

Lungo il percorso erano dislocati parecchi Alpini e al transito dei concorrenti in alcuni punti significativi con collegamento radio segnalavano all'arrivo i vari passaggi.

Quest'anno tra gli Alpini primo Simone Prina del Gruppo di Carnago davanti a Paolo Negretto del Gruppo di Capolago e Alberto Pini del Gruppo di Brinzio si sono dati battaglia fino al traguardo, con l'aggiunta dell'Aggregato Francesco Piccinelli e del Simpatizzante Crespi Daniele.

Nel complesso buoni risultati tecnici di buon auspicio per le future partecipazioni come atleti della sezione di Varese ai Campionati Nazionali ANA.

Al termine al parco comunale Piccinelli prima delle premiazioni il Capogruppo di Brinzio Carlo Maria Ferrari ha ringraziato tutti, è

#### CLASSIFICA CORSA IN MONTAGNA INDIVIDUALE BRINZIO - 26 giugno 2022

##### Alpini Seniores (nati dal 1972)

- 1° Prina Simone ..... Carnago ..... 32' 18"  
2° Negretto Paolo ..... Capolago ..... 33' 37"  
3° Bianchini Alessandro.. Carnago ..... 35' 06"

*Classificati in totale 7 concorrenti*

##### Alpini Amatori (nati dal 1961 al 1971)

- 1° Pini Alberto ..... Brinzio ..... 33' 44"  
2° Zarantonello Marco .... Capolago ..... 34' 58"  
3° Chigiato Fabrizio ..... Cardano al C. 35' 46"

*Classificati in totale 9 concorrenti*

##### Alpini Veci (nati nel 1960 e precedenti)

- 1° Pegorin Renato ..... Brinzio ..... 37' 52"  
2° Zanetti Piero ..... Vedano O. 42' 43"  
3° Macchi Giuseppe ..... Cassano M.. 42' 48"

*Classificati in totale 9 concorrenti*

##### Aggregati (classifica unica)

- 1° Piccinelli Francesco ... Brinzio ..... 33' 28"  
2° Zacharchuck Roman.. Capolago .... 34' 35"  
3° Vanini Romano ..... Brinzio ..... 38' 31"

*Classificati in totale 11 concorrenti*

##### Simpatizzanti

- 1° Crespi Daniele ..... Fidal ..... 33' 48"  
2° Falcinella Alessio ..... Fidal ..... 38' 42"  
3° Manetta Andrea..... Fidal ..... 41' 27"

*Classificati in totale 8 concorrenti*

##### Trofeo Presidente Nazionale

- 1° Gruppo Brinzio ..... Punti 25  
Pegorin 42 - Pini 39 - Anania 32 - Pezzini 28

- 2° Gruppo Capolago..... Punti 22  
Zarantonello 35 - Negretto 32 - Torelli 26  
Brusa R. 11

- 3° Gruppo Carnago ..... Punti 20  
Prina 37 - Bianchini 26 - Piatto D. 21 - Lena 9

##### Seguono:

Cassano Magnago, Malnate, Vedano Olona, Cardano al Campo, Bogno di Besozzo, Leggiuno Sangiano.

molto soddisfatto per la positiva riuscita della manifestazione dopo due anni di assenza causa la pandemia, e quindi di buon auspicio per i futuri ritrovi tra giovani e veci Alpini.

Alla premiazione presente il Presidente sezione ANA Varese Franco Montalto. Il Trofeo Vittore Sessa è aggiudicato al Gruppo di Brinzio e

il Trofeo Valerio Piccinelli al migliore atleta classificato Simone Prina del Gruppo di Carnago. Coppe e premi in natura ai primi tre classificati di ogni categoria e riconoscimento a tutti i Gruppi. Un ringraziamento ai partecipanti e agli organizzatori.

G.M.

Premiazione di Simone Prina del Gruppo di Carnago vincitore del 23° Trofeo "Alpino Valerio Piccinelli".



Alberto Pini del Gruppo di Brinzio 1° Classificato categoria Alpini Amatori.



Premiazione dei primi 3 Aggregati classificati nel Trofeo "Alpino Giotto Scaramuzzi" (al centro la Sig.ra Anna Piccinelli).



Foto di gruppo degli Alpini e Aggregati del Gruppo di Brinzio, vincitore del Trofeo "Ten. Vittore Sessa".



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Bardello Bardello festeggia il 90<sup>mo</sup> dei suoi Alpini

Correva l'anno 1932 quando alcuni reduci Alpini di Bardello decisero di fondare il Gruppo; in quel periodo, nel nostro territorio, sono stati fondati diversi gruppi che quest'anno, all'unisono, festeggeranno i 90 anni.

In realtà il Gruppo di Bardello fu rifondato nel marzo del 1966 e da allora ha sempre svolto attività all'insegna della solidarietà alpina.

L'attuale sede del Gruppo sorge su un terreno che l'ex sindaco Andrea Barassi ha donato come riconoscenza.

Il Gruppo ha acquistato il prefabbricato dal Friuli (cassette post terremoto).

Tale nuova sede è stata inaugurata l'8 luglio 1990 e dedicata all'Alpino Angelo Giuliani, bardellese disperso in Russia durante il secondo conflitto mondiale.

Domenica 12 giugno 2022 ha avuto inizio la celebrazione dell'anniversario con la presenza di molti Alpini con i rispettivi Gagliardetti, autorità civili e militari.

Dopo un breve corteo siamo arrivati alla sede del Gruppo dove il nuovo parroco di questa comunità pastorale, ha celebrato la S. Messa.

Nell'omelia il celebrante ha collegato il Vangelo con quello che gli Alpini come associazione fanno per il nostro territorio esortandoci a continuare.

Al termine ci sono state le allocuzioni ufficiali con l'intervento del Capogruppo e del Sindaco, al suo ultimo atto ufficiale in tale carica.



Il Consigliere Sezionale e cerimoniere Portatadino ha letto un messaggio augurale del Presidente Sezionale Franco Montalto, impegnato in un'altra manifestazione.

A conclusione il Vice Presidente Ferdinando Vanoli ha portato i suoi saluti illustrando gli interventi solidaristici sul territorio che la Sezione di Varese ha fatto con l'introito delle raccolte delle iniziative "Aiuta gli Alpini ad Aiutare" con cessione di panettoni e pandori dell'Alpino.

Quindi ha rinnovato un sentito ringraziamento al Gruppo per quello che fa e che farà raccomandando che questa ricorrenza è una tappa e non un traguardo.

Ha infine spronato gli Alpini di Bardello ha mantenere una presenza viva e attiva nella società civile del paese onorando il motto:

*"RICORDARE I MORTI AIUTANDO I VIVI".*

**Gli Alpini di Bardello**



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Mornago Gli Alpini di Mornago in festa per il loro 45<sup>mo</sup>

Domenica 19 giugno 2022 il Gruppo Alpini di Mornago ha festeggiato in modo solenne il 45esimo anno di fondazione.

Infatti il Gruppo è stato fondato il 14 marzo 1977 per iniziativa di alcuni Alpini locali reduci dal servizio militare.

L'attenzione del Gruppo è sempre stata focalizzata ad organizzare alcune manifestazioni nelle quattro frazioni col preciso scopo di favorire l'aggregazione dell'intera comunità.

Gli alpini di Mornago hanno realizzato il sogno dei fondatori: creare una "CASA" che fosse destinata non solo a soddisfare le esigenze del Gruppo, ma aperta a tutti i concittadini che ne avessero fatta richiesta per iniziative alla cui base ci fosse il bisogno di ritrovarsi con quello spirito di amicizia e solidarietà che è una caratteristica peculiare degli Alpini.

L'attuale sede venne inaugurata nel 1966 dall'allora Presidente Nazionale Leonardo Caprioli, una delle sue ultime uscite in tale veste.

La cerimonia di domenica ha visto la presenza di numerosi Alpini con i rispettivi Gagliardetti, autorità civili e militari.

Dopo un breve corteo per raggiungere il monumento agli Alpini, ci sono stati gli onori alla Bandiera e al Vessillo sezionale scortato dal Vice Presidente Ferdinando Vanoli.

Successivamente il parroco di Mornago ha celebrato la S. Messa esortando gli alpini ad "occuparsi" e non a "preoccuparsi" delle cose da fare.

Al termine le allocuzioni ufficiali coordinate dal 1° Cap. Alpino Tenconi, storico Capogruppo e cerimoniere per l'occasione.

Ha iniziato l'attuale Capogruppo che con evidente emozione ha ringraziato tutti i presenti.

E' seguito l'intervento del Sindaco che ha ringraziato gli alpini di Mornago per quello che hanno fatto sinora e si è detto certo di una più proficua collaborazione per il futuro del paese.

Il Consigliere sezionale responsabile della Zona 4, di cui fa parte il Gruppo di Mornago, Alpino Massimo Portatadino ha letto il messaggio augurale che il Presidente Sezionale Franco Montalto, impegnato in un'altra manifestazione, ha inviato per l'occasione.

Infine il Vice Presidente sezionale Ferdinando Vanoli ha voluto ringraziare personalmente il Gruppo per il cortese invito; ha voluto illustrare in modo chiaro i diversi interventi solidaristici che la Sezione di Varese ha fatto utilizzando l'introito delle raccolte delle iniziative "Aiuta gli Alpini ad Aiutare" con cessione di panettoni e pandori dell'Alpino.



Ha voluto anche spronare il Gruppo a proseguire su questa strada, magari migliorando, per mettere in pratica il motto alpino:

*"RICORDARE I MORTI AIUTANDO I VIVI".*

**Gli Alpini di Mornago**



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Albizzate In ricordo di Don Carlo Gnocchi

Il 27 Maggio alle 21:00 ad aprire la festa annuale di Gruppo è stato un evento importante e straordinario al tempo stesso, la celebrazione del 120° anniversario della nascita del Beato Don Carlo Gnocchi.

Accogliendo la proposta del Coro Penna Nera di Gallarate abbiamo organizzato nella nuova Sala Piotti, messi a disposizione dall'amministrazione comunale, una serie di letture tratte dal diario e lettere di don Gnocchi intervallati da canti alpini.

Siamo stati onorati dalla presenza del Sig. Sindaco Zorzo, dal nostro Don Franco e dal Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi Don Vincenzo Barbante.

Doverosa una presentazione del coro Penna Nera, fondato nel 1959 per volontà di alcuni amici con la passione del canto.

Tanti i riconoscimenti ottenuti anche in ambito internazionale e le udienze avute con le Sue Santità Papa Paolo VI nel 1972 e Papa Giovanni Paolo II nel 1999. Ricevuti al Quirinale dall'allora Presidente della Repubblica Giovanni Leone nel 1974. Attualmente è diretto dal Maestro e Compositore Fabio Zambon.

I canti proposti molti noti, Valore Alpino-33, Il Testamento del Capitano, Signore delle Cime e altri meno conosciuti ma sempre interpretati con passionalità e trasporto.

Le letture magistralmente declamate da Daniele Passerini erano tratte da lettere, dal diario di Don Carlo del 1941 e dal libro Cristo con gli Alpini.

Traspariva dalle letture la tragedia, la disperazione, la passione, l'amore per chi sta soffrendo, la speranza persa e ritrovata, che solo chi ha vissuto quei momenti ha potuto descrivere.

Don Carlo Cappellano della Tridentina testimone diretto delle atrocità della ritirata di Russia dove ha imparato a conoscere l'uomo nel suo intimo, nella sua debolezza, nei suoi istinti più bestiali, ha visto come lui stesso racconta "L'UOMO NUDO" completamente spogliato dalla violenza degli eventi.

Ma da queste atrocità ha voluto e saputo costruire un futuro di speranza per tanti bambini e fragili che gli tendevano una mano mettendo davanti ad ogni cosa l'amore per l'uomo sofferente.

Le accorate parole del Presidente della Fondazione Don Vincenzo Barbante hanno descritto l'uomo Don Carlo alle prese con le istituzioni per realizzare la promessa fatta a se stesso, quella di dare dignità agli orfani e ai più poveri, passo dopo passo partendo da Padre dei Mutilatini sino a fondare cinque collegi sparsi in tutta Italia.

Attualmente la fondazione ancora si occupa di rispondere ai bisogni di salute di chi si trova in



*Don Vincenzo Barbante, Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi.*

condizione di fragilità.

Collaborando con istituzioni pubbliche, ponendo sempre al centro la persona, accompagnando il malato in tutte le fasi della cura.

In più di una occasione le parole del Presidente hanno generato emozione in un pubblico attento e numeroso.

È stata poi la volta di don Franco a prendere la parola e ribadendo il concetto della misericordia verso i deboli ha poi spiegato un nuovo progetto per S. Gaetano a favore di anziani con problemi di Alzheimer.

Infine il Sindaco Zorzo ha fatto gli elogi a tutta l'assemblea per la presenza, agli Alpini per l'organizzazione, a Don Franco e a Don Vincenzo per l'emotività trasmessa e alla professionalità del coro Penna Nera, augurando inoltre ulteriori iniziative alpine sempre apprezzate dalla comunità di Albizzate.

**Il Capogruppo Mauro Magistrali.**

*Il Coro Penna Nera di Gallarate in un momento della esibizione.*



## Gruppi Alpini della Zona 2

### “Via Crucis” organizzata dalle Comunità Pastorali nella Valle

La Domenica delle Palme il Decanato della Valceresio ha organizzato la Via Crucis alla Madonna dell'Useria. Gli Alpini della Zona 2 sono stati invitati a svolgere una sorta di servizio d'ordine lungo tutto il percorso, coordinato dal capogruppo di Saltrio Maurizio Zanuso.

Alcuni Alpini si sono impegnati nel coordinare il parcheggio (ex Cavalca) ai numerosi pellegrini arrivati.

Altri invece erano impegnati a non far salire le macchine alla fattoria, partenza della processione, per evitare confusione.

I rimanenti alpini hanno accompagnato i fedeli ai lati della processione. Una giornata spirituale che ha aperto la Settimana Santa di questa Pasqua 2022.

Un grazie a tutti Alpini e Amici degli Alpini presenti.



## GAZZETTINO CISALPINO

### Il Monti e il “San Clemente”

Un connubio indissolubile quello tra l'Alpino Monti Luigi ed il San Clemente sul Monte, tant'è che ancora oggi quando si parla del Santuario si parla inevitabilmente del Monti. Si perché lui era sempre lì a borbottare, come era solito, per le varie necessità che un'area così estesa richiede: il taglio dell'erba, la manutenzione del fabbricato, il pennone dell'alza bandiera, la bandiera, il muro di sostegno del sagrato che stava per crollare e altro ancora.

Quel Santuario che lo ha visto sempre presente in quel luogo sin dalla fanciullezza, come custode di un gioiello antico tanto caro a Caravate e agli antichi Valcuviani, a sentinella di due diocesi; non solo, ma anche come attivo manutentore della Chiesa nel provvedere con solerzia a qualsivoglia intervento volto a mantenere in ordine il fabbricato, l'area circostante e la strada di accesso.

Che dire ancora; un Alpino che con gli Alpini ma in primis con la Pro San Clemente, ha contribuito a valorizzare l'Eremo e favorire una tradizione religiosa del luogo che da tempo immemore ha condotto pellegrinaggi e processioni sin quassù da diverse Parrocchie delle Diocesi di Como e Milano; la Pro San Clemente, “Associazione per la tutela ambientale e per lo sviluppo culturale del San Clemente”, di cui Luigi è stato vicepresidente, ha di fatto rivitalizzato la chiesa antica e preziosa evidenziandone gli aspetti storici.

Gli Alpini quassù hanno dato tanto (Alpino aiuta Alpino); hanno seguito il Monti nelle sue varie iniziative ed in particolare: la costruzione



dell'edicola della Campana del San Clemente, il consolidamento del muro di sostegno del sagrato che stava scivolando a valle, il taglio periodico dell'erba sul percorso di risalita e dell'area circostante; insomma quanto necessario per mantenere l'habitat integro ed originale, soddisfacendo così le richieste di un Alpino che ha fatto del San Clemente la sua principale “dimora”.

Quassù abbiamo posizionato il Gran premio della Montagna per la gara del Campionato Nazionale di Corsa in Montagna ANA 2006, proprio per valorizzare questo luogo oggetto di antichissima venerazione.

Ora con la dipartita del caro Monti al San Clemente non c'è più nessuno a presidiare costantemente l'area, a ricevere persone che qui salgono per godere dell'incantevole vista sul Lago Maggiore ma anche per entrare in Chiesa per un momento di raccoglimento e riflessione e godere poi di un buon bicchiere di vino che il Monti offriva.

Ebbene, proprio nel suo ricordo gli Alpini della Zona 7, di concerto con la Pro San Clemente, hanno deciso di mettere in atto un presidio dell'area con presenza periodica al fine di mantenere viva questa Chiesa a lui tanto cara. Caro Luigi, nella prossima manifestazione di

Zona 7 al San Clemente faremo risuonare la Campana in tuo ricordo; ...non mancare all'appuntamento.

**Armando Cadario**  
**Gruppo Alpini Caravate**

### L'Alpino della Julia, Angelo Calcagni, è “andato avanti”

Con te, caro Angelo, se ne va uno degli ultimi reduci combattenti sopravvissuti alla Seconda Guerra Mondiale.

Speravamo di vederti raggiungere l'ambita meta dei 102 anni, il 5 Marzo, per festeggiarli insieme e, invece, quel 10 Dicembre 2021 il destino ha tristemente deciso in altro modo.

Ho ancora nel cuore l'eco di quel 5 giugno dello scorso anno quando il coro della Brigata Alpina Tridentina ti ha reso omaggio con i suoi canti e quando la sezione Alpini di Varese ti ha donato un nuovo cappello alpino alla presenza del nostro gruppo “Peppino Prisco”.

Angelo, ci hai lasciato nello stesso giorno in cui, cento anni prima, naque l'illustre avvocato Prisco, arcisatese di adozione, nonché tuo commilitone.

Coincidenza o segno divino?

Non so dirlo, tuttavia ho una certezza ora siete entrambi nel Paradiso di Cantore accanto al Signore delle Cime.

Caro Angelo per me non eri soltanto mio suocero, ma sei sempre stato molto di più: un secondo padre con cui ho condiviso un rapporto bellissimo.

Io e mia moglie Graziella, figlia di Angelo, siamo sinceramente grati a tutti i cittadini di Arcisate e agli amati fratelli Alpini, presenze concrete che ci sono state accanto nel momento del nostro dolore.

**Alpino Mario Bruno Pagani**  
**Gruppo di Arcisate**



# ANAGRAFE ALPINA



L'Alpino Ernesto Reggiori è andato avanti. Il Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano gli deve stima e riconoscenza per l'operato da lui svolto a favore della nostra sede. Alla famiglia esprimiamo vicinanza e porgiamo le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di San Macario annuncia la scomparsa dell'Alpino Sandro Pariani, classe 1957, dopo una breve malattia sopportata con tanta serenità, ricordando il suo grande impegno nello stesso Gruppo Alpini dove era iscritto dal 1978, prima Consigliere, poi Capo Gruppo e ultimamente Segretario. Alla moglie signora Daniela con i figli e le rispettive famiglie porgiamo le più sentite condoglianze. Ci mancherà TANTISSIMO Caro Brontolone.



Il Gruppo di Gallarate esprime le più sentite condoglianze alla famiglia per la dipartita del nostro Socio Giangiulio Giavini.

Il Gruppo Alpini di Cairate ha perso uno dei suoi soci fondatori: l'Alpino Gian Battista Zaroli, classe 1933, ha posato lo zaino a terra e ha raggiunto il Paradiso di Cantore. Uno zaino che da alpinista ha portato in diverse scalate a rappresentare il CAI di Gallarate, una su tutte la spedizione Città di Gallarate - Ande 1972 in vetta allo Huamashraju Est - m 5293 - prima salita assoluta. Con le bandiere di Italia e Perù ha portato lassù anche la bandierina dell'ANA Peruviana che negli anni 1960/70 è stata di grande aiuto logistico per le spedizioni alpinistiche italiane che si recavano nelle Ande peruviane. Nel suo ricordo rinnoviamo ai famigliari le più sentite condoglianze.



E' "andato avanti" all'improvviso l'Alpino Mario Speroni, lasciando un grande vuoto nel Gruppo Alpini di Carnago. Sempre presente e prezioso collaboratore

in tutte le iniziative del Gruppo, a lui va il più sentito ringraziamento di tutti gli iscritti, che porgono sentite condoglianze a tutti i suoi familiari.

Il Gruppo di Caronno Varesino si unisce al lutto del proprio Socio Alpino Luciano Benvenuto per la perdita improvvisa del figlio Alpino Alessandro Benvenuto.

Il Socio anziano del Gruppo Alpini "Rodili Alfonso" di Capolago, Molinari Stefano (Nino) è andato avanti, sentite condoglianze alla Signora Vittoria e ai figli Daniele e Flavio,

Il Gruppo Alpini di Cantello saluta l'Alpino Bettoni Giovan Maria "andato avanti" e si unisce al dolore dei famigliari tutti porgendo le più sentite condoglianze.

*"...e tu Madre di Dio, candida più della neve, benedici e sorridi al nostro Fratello Alpino"* Ballerio Clemente. Il Gruppo Alpini di Cantello si unisce al dolore dei famigliari tutti e porge le più sentite condoglianze in questo triste momento. Un grande Alpino e un grande uomo è "andato avanti".

Il Gruppo Alpini di Tradate si stringe al dolore dei famigliari per la scomparsa del Socio Alpino Bernardo Pietrobelli, sempre vicino al Gruppo con la sua presenza e disponibilità.



## AMICI "andati avanti"

Il Gruppo Alpini di Cairate annuncia la scomparsa della Socia Aggregata Zita Squizzato, classe 1935, è stata negli anni passati, con il marito Alfredo, una valida collaboratrice per il Gruppo. Sentite condoglianze ai figli e nipoti.

Il Gruppo Alpini "Rodili Alfonso" di Capolago, partecipa al dolore della Signora Felicita, dei figli Paolo e Alessia, per la scomparsa dell'Amico degli Alpini Maineri Silvano.

Il Gruppo Alpini di Tradate ricorda con affetto il Socio Aggregato Angelo Alzati (detto Porta pasticciere) che ci ha lasciati nel gennaio scorso. Ai famigliari porge le più sentite condoglianze.



## LUTTI FAMIGLIARI

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio si stringe attorno al Vice Capogruppo Rizzardi Francesco per la scomparsa del caro padre Romano. A lui e parenti tutti arrivano le più sentite condoglianze del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio è vicino al Socio Alpino Alberto Plebani per la perdita della cara suocera Anna Maria. A lui, alla moglie Francesca e parenti tutti il Gruppo porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cantello partecipa commosso al dolore dell'Amico degli Alpini Colombo Renato per la perdita della cara mamma Maragna Angela e porge le più sentite condoglianze ai famigliari tutti.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate partecipa al dolore del Socio Alpino Maretti Marco per la perdita della mamma Erminia. A tutta la famiglia tantissime condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate si unisce al dolore del Socio Alpino Crippa Giuseppe per la scomparsa della moglie Anna. A tutti i famigliari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore del Socio Alpino Sartorello Giuseppe e della Socia Aggregata Beverina Ermenegilda per la perdita del caro cognato Zandarin Pierino di anni 75 e porge sentite condoglianze unitamente alla moglie Sartorello Carla, alla figlia Roberta, parenti e famigliari.

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo si stringe al dolore del nostro Socio Claudio De Pretto per la perdita del suo caro fratello Sergio.

Il Gruppo Alpini di Castronno partecipa al dolore del proprio Vice Capogruppo, Giuseppe "Pino" Collu, per la perdita della cara mamma Giovanna. A Pino, alla moglie Grazia, collaboratrice del Gruppo, e a tutti i famigliari porge le più sentite condoglianze

Il Gruppo Alpini di Albizzate è partecipe al lutto del Socio Bianchi Roberto per la scomparsa del caro papà Sergio. Sentite condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo Alpini di Tradate partecipa commosso al lutto del Socio Giuseppe Marcolini, per molti anni consigliere del Gruppo, per la perdita della cara moglie Adele Gaspari, e porge sentite condoglianze.





PENNE NERE

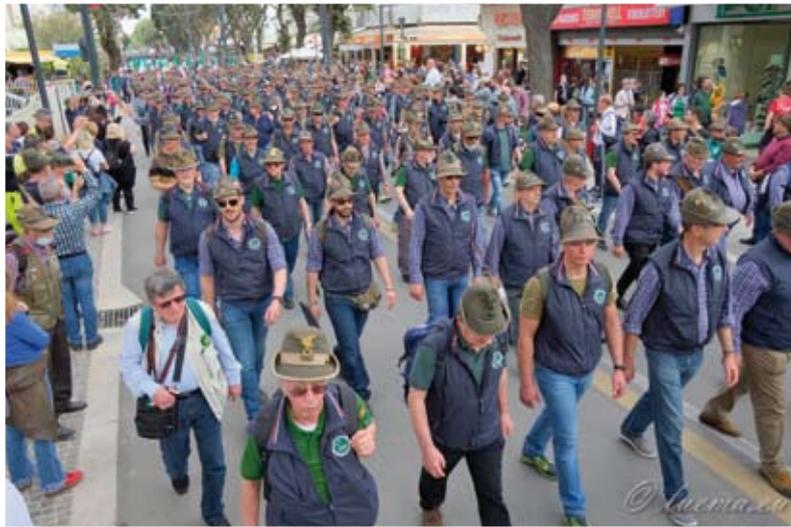


Foto: Pagnone Luigi © jmgm.eu  
Sezione A.N.A. di Varese

© jmgm.eu

© jmgm.eu